

***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2014***

Premessa

La relazione al rendiconto della gestione **costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione**, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il **rendiconto dell'attività svolta** durante l'esercizio precedente.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 "al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti." .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

Con l'approvazione del rendiconto il **Consiglio Comunale** è chiamato a **giudicare l'operato della giunta e dei responsabili** preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a **valutare il grado di realizzazione degli obiettivi**: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

Si può riassumere la gestione 2014 partendo dalle minori entrate e minori spese avute nella gestione corrente rispetto alla previsioni assestate.

Titolo	Scostamenti rispetto alle previsioni
1 tributarie	190.942,09
2 contributi e trasferimenti correnti	-44.453,32
3 extratributarie	-48.173,99
Totale entrate correnti	98.314,78
1 spese correnti	-297.768,68
3 rimborso di prestiti (escluse anticipazioni)	-347,80
Totale spese correnti (comprese rate mutui)	-298.116,48
Totale risorse correnti	396.431,26

Si può vedere come a fronte di maggiori entrate, in particolare tributarie (il 2014 è stato l'anno dell'introduzione della IUC), si sono avute minori spese. Purtroppo le maggiori entrate si sono potute appurare solo a fine esercizio con l'incasso dei saldi IMU e TASI 2014. Per quanto riguarda le spese correnti invece si sono avute economie su quasi tutte le voci.

Questo fattore, aggiunto al patto di stabilità che rende difficoltosa la programmazione della parte investimenti e al passaggio alla nuova contabilità con l'impossibilità di mantenere impegni per cui non sia sorta l'obbligazione giuridica, ha portato ad avere un avanzo di 1.711.045,22 euro, di cui però ben 604.380,38 euro risultano vincolati e pertanto non utilizzabili fino a quando non si realizzi la relativa entrata. Resta perciò circa un 1.100.000 di euro utilizzabile quale fonte di autofinanziamento da utilizzare nell'esercizio 2015, risorsa tanto più gradita in un momento in cui alienazioni e permessi di costruire, le tradizionali entrate che finanziano gli investimenti, sono ai loro minimi storici. La speranza è che le regole di finanza pubblica non tarpino le possibilità della nostra comunità.

Il risultato appena descritto ha permesso di rispettare il patto di stabilità senza difficoltà.

<i>Importi in migliaia di euro</i>		
SALDO FINANZIARIO 2014		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	8.790
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	8.328
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	462
4	SALDO OBIETTIVO 2014	12
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche per effettuare pagamenti di impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2013, con imputazione all'esercizio 2014 e relativi alle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013). Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012	0
8=4-7	SALDO OBIETTIVO 2014 FINALE	12
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	450

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato

Mentre il risultato dell'entrata non sarà replicabile nel 2015 in quanto vi erano alcune voci straordinarie che interessavano il 2014 per compensare eventuali cali del gettito causati dall'introduzione della IUC (coda del gettito IMU 2014 con la mini-IMU, quote arretrate del fondo sperimentale di riequilibrio/fondo di solidarietà accertate per cassa), delle minori spese correnti se ne è tenuto conto nella predisposizione del bilancio di previsione come si può vedere dalla tabella che segue.

titolo	Rendiconto 2014	Previsione 2015	differenza
1 - entrate tributarie	6.923.217,09	6.686.927,00	-236.290,09
2 - trasferimenti	296.421,68	265.000,00	-31.421,68
3 - entrate extra tributarie	1.321.577,03	2.261.450,00	939.872,97
Totale entrate correnti	8.541.215,80	9.213.377,00	672.161,20
1 - spese correnti	7.931.445,98	8.855.470,00	924.024,02
3 - rimborso di prestiti (escluse anticipazioni)	203.338,56	207.907,00	4.568,44
2 - spese investimento finanziate da entrate correnti *	10.000,00	150.000,00	140.000,00
Totale spese correnti (comprese rate mutui)	8.144.784,54	9.213.377,00	1.068.592,46
Totale	396.431,26	0,00	-396.431,26

* nel 2015 le entrate correnti non ricorrenti sono destinate al finanziamento della spesa di investimento

Se si tiene conto che l'aumento sul 2015 è dovuto alla nuova metodologia di contabilizzazione della farmacia si vede come il livello di spesa sia allineato con le risultanze del 2014.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

	Titolo	Stanziamen ti 2014	Accertamenti / impegni 2014	% realizzo	Riscossioni pagamenti 2014	% realizzo
Entrate	0 avanzo applicato alla gestione					
	1 tributarie	6.732.275,00	6.923.217,09	102,84%	6.201.723,18	89,58%
	2 contributi e trasferimenti correnti	340.875,00	296.421,68	86,96%	253.274,98	85,44%
	3 extratributarie	1.369.751,02	1.321.577,03	96,48%	1.140.699,94	86,31%
	4 alienazioni, trasferimenti capitale	1.861.774,31	488.700,35	26,25%	368.178,73	75,34%
	5 accensione di prestiti	100.000,00	0,00	0,00%	0,00	
	6 servizi per c/terzi	1.240.500,00	477.235,56	38,47%	454.673,31	95,27%
Totale		11.645.175,33	9.507.151,71	81,64%	8.418.550,14	88,55%
Uscite	0 disavanzo applicato alla gestione					
	1 spese correnti	8.229.214,66	7.931.445,98	96,38%	6.451.344,06	81,34%
	2 spese c/capitale	1.871.774,31	331.883,25	17,73%	249.476,37	75,17%
	3 rimborso di prestiti	303.686,36	203.338,56	66,96%	203.338,56	100,00%
	4 servizi per c/terzi	1.240.500,00	477.235,56	38,47%	447.714,98	93,81%
Totale		11.645.175,33	8.943.903,35	76,80%	7.351.873,97	82,20%
Totale complessivo		0,00	563.248,36		1.066.676,17	

Riportiamo qui di seguito le stesse tabelle di cui sopra con il dettaglio delle categorie per i titoli delle entrate e degli interventi per i titoli delle spese.

Conto del Bilancio 2014: Gestione di competenza	Stanziamanti 2014	Accertamenti 2014	Scostamento %	% Realizzo	Riscossioni 2014	Scostamento %	% Realizzo
ENTRATE							
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Tributarie	6.732.275,00	6.923.217,09	-2,84%	102,84%	6.201.723,18	10,42%	89,58%
Cat. 1 - Imposte	3.448.500,00	3.629.898,88	-5,26%	105,26%	3.546.287,55	2,30%	97,70%
Cat. 2 - Tasse	1.538.025,00	1.490.224,94	3,11%	96,89%	974.996,48	34,57%	65,43%
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entr.	1.745.750,00	1.803.093,27	-3,28%	103,28%	1.680.439,15	6,80%	93,20%
Contributi e trasf. Correnti	340.875,00	296.421,68	13,04%	86,96%	253.274,98	14,56%	85,44%
Cat. 1 - Dallo Stato	200.375,00	185.829,62	7,26%	92,74%	185.829,62	0,00%	100,00%
Cat. 2 - Da Regione	103.000,00	73.328,00	28,81%	71,19%	65.181,30	11,11%	88,89%
Cat. 3 - Da Regione x Funz. delegate	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Da organismi comunitari int.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri enti del S.P.	37.500,00	37.264,06	0,63%	99,37%	2.264,06	93,92%	6,08%
Extratributarie	1.369.751,02	1.321.577,03	3,52%	96,48%	1.140.699,94	13,69%	86,31%
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	378.487,00	394.401,76	-4,20%	104,20%	361.117,75	8,44%	91,56%
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	648.935,00	622.664,62	4,05%	95,95%	511.225,57	17,90%	82,10%
Cat. 3 - Interessi su anticip. e crediti	9.415,00	10.350,71	-9,94%	109,94%	10.309,29	0,40%	99,60%
Cat. 4 - Utili netti da aziende, divid.	157.249,02	157.249,02	0,00%	100,00%	157.249,02	0,00%	100,00%
Cat. 5 - Proventi diversi	175.665,00	136.910,92	22,06%	77,94%	100.798,31	26,38%	73,62%
Alienazioni, trasfer. di capitale	1.861.774,31	488.700,35	73,75%	26,25%	368.178,73	24,66%	75,34%
Cat. 1 - Alienazioni di beni patrim.	100.100,00	92.170,59	7,92%	92,08%	47.070,97	48,93%	51,07%
Cat. 2 - Dallo Stato	0,00	0,00			0,00		
Cat. 3 - Da Regione	265.000,00	163.873,97	38,16%	61,84%	130.873,97	20,14%	79,86%
Cat. 4 - Da altri enti del settore p.	2.000,00	2.107,92	-5,40%	105,40%	204,72	90,29%	9,71%
Cat. 5 - Da altri soggetti	1.494.674,31	230.547,87	84,58%	15,42%	190.029,07	17,58%	82,42%
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00			0,00		
Accensione di prestiti	100.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 1 - Anticipazione di cassa	100.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 2 - Finanziamenti a breve term.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 3 - Mutui e prestiti	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Prestiti obbligazionari	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	1.240.500,00	477.235,56	61,53%	38,47%	454.673,31	4,73%	95,27%
Totale	11.645.175,33	9.507.151,71	18,36%	81,64%	8.418.550,14	11,45%	88,55%

Conto del Bilancio 2014: Gestione di competenza	Stanziamen- ti 2014	Impegni 2014	Scosta- mento %	% Realizzo	Pagamenti 2014	Scosta- mento %	% Realizzo
USCITE							
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Correnti	8.229.214,66	7.931.445,98	3,62%	96,38%	6.451.344,06	18,66%	81,34%
Int. 1 - Personale	1.701.252,30	1.665.048,36	2,13%	97,87%	1.539.484,83	7,54%	92,46%
Int. 2 - Acquisto di beni	116.800,04	101.349,39	13,23%	86,77%	63.666,48	37,18%	62,82%
Int. 3 - Prestazione di servizi	2.974.343,89	2.851.208,19	4,14%	95,86%	2.200.699,49	22,82%	77,18%
Int. 4 - Utilizzo beni di terzi	43.142,96	39.636,95	8,13%	91,87%	39.636,95	0,00%	100,00%
Int. 5 - Trasferimenti	3.019.432,26	2.954.866,92	2,14%	97,86%	2.319.232,14	21,51%	78,49%
Int. 6 - Interessi passivi	34.836,50	29.602,53	15,02%	84,98%	29.602,53	0,00%	100,00%
Int. 7 - Imposte e tasse	252.406,71	240.297,31	4,80%	95,20%	230.570,36	4,05%	95,95%
Int. 8 - Oneri straordinari	50.000,00	49.436,33	1,13%	98,87%	28.451,28	42,45%	57,55%
Int. 9 - Ammortamenti	0,00	0,00			0,00		
Int. 10- Fondo svalutazione crediti	25.000,00	0,00			0,00		
Int. 11- Fondo di riserva	12.000,00	0,00			0,00		
Conto Capitale	1.871.774,31	331.883,25	82,27%	17,73%	249.476,37	24,83%	75,17%
Int. 1 - Acquisizione beni immobili	1.655.500,00	210.868,23	87,26%	12,74%	134.047,12	36,43%	63,57%
Int. 2 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Acquisto beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 4 - Utilizzo beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 5 - Acquisizione beni mobili ecc.	59.674,31	11.903,20	80,05%	19,95%	6.764,88	43,17%	56,83%
Int. 6 - Incarichi professionali	0,00	0,00			0,00		
Int. 7 -Trasferimenti di capitale	156.600,00	109.111,82	30,32%	69,68%	108.664,37	0,41%	99,59%
Int. 8 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00			0,00		
Int. 9 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00			0,00		
Int. 10- Concessione crediti e antic.	0,00	0,00			0,00		
Rimborso di prestiti	303.686,36	203.338,56	33,04%	66,96%	203.338,56	0,00%	100,00%
Int. 1 - Anticipazioni di cassa	100.000,00	0,00			0,00		
Int. 2 - Finanziamenti a breve	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Quota capitale mutui e prest.	118.352,06	118.004,26	0,29%	99,71%	118.004,26	0,00%	100,00%
Int. 4 - Prestiti obbligazionari	85.334,30	85.334,30	0,00%	100,00%	85.334,30	0,00%	100,00%
Int. 5 - Quota capitale debiti plur.	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	1.240.500,00	477.235,56	61,53%	38,47%	447.714,98	6,19%	93,81%
Totale	11.645.175,33	8.943.903,35	23,20%	76,80%	7.351.873,97	17,80%	82,20%

IL RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI

L'analisi finanziaria riassunta nel paragrafo precedente si basa sull'articolazione proposta dai modelli ufficiali di bilancio, così come indicato dal D.P.R. 194/96, e non appare sufficiente ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta che si basa invece sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici: occorre quindi riaggregare i dati del conto del bilancio per finalità di spesa secondo i programmi e i progetti approvati dal Consiglio ad inizio anno.

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Le tabelle che seguono riportano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa e le risorse impiegate nei programmi stessi, al netto dei servizi per conto terzi, distinti per titoli. La prima colonna indica gli stanziamenti definitivi di entrata e di spesa che devono pareggiare; la seconda indica l'ammontare degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio; la terza indica il precedente ammontare in percentuale; la quarta indica il volume complessivo delle riscossioni e dei pagamenti di competenza e la quinta la relativa percentuale.

	Titolo	Stanziamenti 2014	Accertamenti / impegni 2014	% realizzo	Riscossioni pagamenti 2014	% realizzo
Entrate	0 avanzo applicato alla gestione					
	1 tributarie	6.732.275,00	6.923.217,09	102,84%	6.201.723,18	89,58%
	2 contributi e trasferimenti correnti	340.875,00	296.421,68	86,96%	253.274,98	85,44%
	3 extratributarie	1.369.751,02	1.321.577,03	96,48%	1.140.699,94	86,31%
	4 alienazioni, trasferimenti capitale	1.861.774,31	488.700,35	26,25%	368.178,73	75,34%
	5 accensione di prestiti	100.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Totale		10.404.675,33	9.029.916,15	86,79%	7.963.876,83	88,19%
Uscite	0 disavanzo applicato alla gestione					
	1 spese correnti	8.229.214,66	7.931.445,98	96,38%	6.451.344,06	81,34%
	2 spese c/capitale	1.871.774,31	331.883,25	17,73%	249.476,37	75,17%
	3 rimborso di prestiti	303.686,36	203.338,56	66,96%	203.338,56	100,00%
Totale		10.404.675,33	8.466.667,79	81,37%	6.904.158,99	81,55%
Totale complessivo		0,00	563.248,36		1.059.717,84	

ANALISI DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI

Analizziamo ora i singoli programmi di spesa al fine di misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente. La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei vari programmi. L'analisi è volta a valutare due aspetti fondamentali: *lo stato di realizzazione dei programmi* come scostamento tra previsione e impegno di spesa, e *il grado di ultimazione dei programmi* come scostamento tra impegno di spesa e pagamento.

programma	stanziamenti 2014	impegni 2014	% realizzazione	pagamenti 2014	% ultimazione
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	558.414,24	523.880,33	93,82%	395.859,89	75,56%
AREA SERVIZI FINANZIARI	925.585,66	764.349,05	82,58%	595.145,34	77,86%
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	5.276.632,52	3.628.440,80	68,76%	2.848.714,71	78,51%
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	848.399,14	791.236,04	93,26%	707.012,35	89,36%
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	230.643,77	224.818,48	97,47%	216.577,41	96,33%
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.565.000,00	2.533.943,09	98,79%	2.140.849,29	84,49%
Totale complessivo	10.404.675,33	8.466.667,79	81,37%	6.904.158,99	81,55%

Nella tabella che segue viene indicato il peso di ogni programma in percentuale sul totale della programmazione relativamente agli stanziamenti di competenza, agli impegni e ai pagamenti.

programma	stanziamenti 2014	%	impegni 2014	%	pagamenti 2014	%
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	558.414,24	5,37%	523.880,33	6,19%	395.859,89	5,73%
AREA SERVIZI FINANZIARI	925.585,66	8,90%	764.349,05	9,03%	595.145,34	8,62%
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	5.276.632,52	50,71%	3.628.440,80	42,86%	2.848.714,71	41,26%
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	848.399,14	8,15%	791.236,04	9,35%	707.012,35	10,24%
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	230.643,77	2,22%	224.818,48	2,66%	216.577,41	3,14%
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.565.000,00	24,65%	2.533.943,09	29,93%	2.140.849,29	31,01%
Totale complessivo	10.404.675,33	100,00%	8.466.667,79	100,00%	6.904.158,99	100,00%

Programma	Dati	Spese correnti	Spese investimento	Rimborso prestiti	Totale complessivo
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	assestato	556.414,24	2.000,00		558.414,24
	impegnato	523.880,33	0,00		523.880,33
	pagato	395.859,89	0,00		395.859,89
AREA SERVIZI FINANZIARI	assestato	608.799,30	13.100,00	303.686,36	925.585,66
	impegnato	561.010,49	0,00	203.338,56	764.349,05
	pagato	391.806,78	0,00	203.338,56	595.145,34
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	assestato	3.581.632,52	1.695.000,00		5.276.632,52
	impegnato	3.408.908,20	219.532,60		3.628.440,80
	pagato	2.706.003,22	142.711,49		2.848.714,71
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	assestato	816.724,83	31.674,31		848.399,14
	impegnato	779.332,84	11.903,20		791.236,04
	pagato	700.247,47	6.764,88		707.012,35
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	assestato	230.643,77	0,00		230.643,77
	impegnato	224.818,48	0,00		224.818,48
	pagato	216.577,41	0,00		216.577,41
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	assestato	2.435.000,00	130.000,00		2.565.000,00
	impegnato	2.433.495,64	100.447,45		2.533.943,09
	pagato	2.040.849,29	100.000,00		2.140.849,29
Assestato totale		8.229.214,66	1.871.774,31	303.686,36	10.404.675,33
Impegnato totale		7.931.445,98	331.883,25	203.338,56	8.466.667,79
Pagato totale		6.451.344,06	249.476,37	203.338,56	6.904.158,99

DETTAGLIO PROGETTI

Situazione complessiva

Descrizione progetti	Stanziamanti 2014	Impegni 2014	Pagamenti 2014
Programma:AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	558.414,24	523.880,33	395.859,89
SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO.	368.256,24	343.783,81	222.207,36
SERVIZIO: ANAGRAFE, STATO CIVILE E LEVA.	190.158,00	180.096,52	173.652,53
SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00
Programma:AREA SERVIZI FINANZIARI	925.585,66	764.349,05	595.145,34
BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ED ECONOMATO (compreso rimborso prestiti)	628.572,46	487.464,30	441.977,91
SERVIZIO PERSONALE (quote non ripartite)	141.518,20	123.675,31	53.096,23
SERVIZIO TRIBUTI	155.495,00	153.209,44	100.071,20
Programma:AREA SERVIZI AL TERRITORIO	5.276.632,52	3.628.440,80	2.848.714,71
SERVIZIO MANUTENZIONE, VERDE PUBBLICO E CIMITERI.	1.447.558,78	511.291,46	403.401,22
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, ATT. ECONOMICHE E SPORTELLO UNICO	363.545,00	179.327,50	138.722,41
SERVIZIO VIABILITA'	902.720,29	511.959,95	370.154,88
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	289.037,99	284.379,34	257.586,50
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.566.300,00	1.521.848,21	1.184.487,53
SERVIZIO PARCHI, GIARDINI E TUTELA DELL'AMBIENTE	360.303,46	337.066,04	264.171,58
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	115.832,00	84.514,86	48.409,68
UFFICIO TECNICO	181.125,00	180.751,29	164.478,76
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	50.210,00	17.302,15	17.302,15
Programma:AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	848.399,14	791.236,04	707.012,35
SERVIZIO SANITA', POLITICHE SOCIALI E SOLIDARIETA'	111.782,42	94.559,62	49.394,04
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	915,64	915,64	915,64
SERVIZIO PROGETTO GIOVANI, SPORT, FIERA E ATTIV. RICREATIVE	431.245,47	400.351,74	375.416,56
SERVIZIO CENTRO DELLA CULTURA E BIBLIOTECA	173.039,46	166.085,50	155.898,97
SERVIZIO MUSEO DELLA BILANCIA-CENTRO NAZIONALE DI DOCUMENT.	131.416,15	129.323,54	125.387,14
Programma:SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	230.643,77	224.818,48	216.577,41
GESTIONE FARMACIA COMUNALE	230.643,77	224.818,48	216.577,41
Programma:UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.565.000,00	2.533.943,09	2.140.849,29
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.565.000,00	2.533.943,09	2.140.849,29
Totale programmi	10.404.675,33	8.466.667,79	6.904.158,99

***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE TECNICA AL
CONTO DEL BILANCIO
ANNO 2014***

CONTO DEL BILANCIO 2014

Risultato di amministrazione (Rendiconto 2014)	Movimenti 2014		Totale	
	Residui	Competenza		
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.878.223,62	-	2.878.223,62
Riscossioni	(+)	990.418,00	8.418.550,14	9.408.968,14
Pagamenti	(-)	1.710.697,43	7.351.873,97	9.062.571,40
Fondo di cassa finale		2.157.944,19	1.066.676,17	3.224.620,36
Residui attivi	(+)	367.805,56	1.088.601,57	1.456.407,13
Residui passivi	(-)	1.377.952,89	1.592.029,38	2.969.982,27
Risultato contabile		1.147.796,86	563.248,36	1.711.045,22
Avanzo /disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	
Composizione del risultato (residui e competenza)		1.147.796,86	563.248,36	

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente (nel 2014 non è stato applicato l'avanzo dell'esercizio precedente)

Il risultato di amministrazione risulta così suddiviso:

Fondi vincolati: 604.380,38 euro;

Fondi per finanziamento spese in c/capitale: 413.865,14 euro;

Fondi di ammortamento: 0,00 euro;

Fondi non vincolati: 692.799,70 euro.

Il **fondo vincolato** risulta così composto:

142.303,25 euro relativi a **bollettini TARES 2013** non ancora riscossi a marzo 2015;

169.047,34 euro relativi a **bollettini TARI 2014** non ancora riscossi a marzo 2015;

178.559,73 euro relativi a **ruoli ICI** resi esecutivi dal 2011 ed anni successivi;

81.718,00 euro relativi a **ruoli IMU**;

12.000,00 euro per **accantonamento tutela legale**;

20.752,06 euro per Fondo ammortamento titoli di stato.

Bollettini TARES

A marzo 2015 risultano da riscuotere 142.303,25 euro, sono iniziate le attività di recupero evasione, si vincola pertanto una somma di pari importo.

Bollettini TARI

A marzo 2015 risultano da riscuotere 169.047,34 euro. L'importo potrà subire delle variazioni alla luce del conguaglio finale e dell'attività di recupero evasione, si vincola pertanto una somma di pari importo, di cui 25.000,00 euro derivanti dall'intervento Fondo svalutazione crediti del bilancio 2014.

Ruoli ICI

Dal 2011 si sono seguite le indicazioni contenute nelle linee guida in materia di accertamento e riscossione delle entrate degli enti locali adottate dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, con la deliberazione n. 15/2011/INPR. In tali linee guida è stato ribadito che *“la mancata rilevazione contabile di un diritto di credito sorto nell’esercizio finanziario viola le norme ed i principi contabili in materia di accertamento delle entrate”*. A fronte di queste entrate per garantire gli equilibri finanziari nel 2011 si è costituito un vincolo di indisponibilità sull’avanzo di amministrazione libero per 177.502,59 euro, pari all’importo non ancora riscosso alla data di predisposizione del conto del bilancio.

Tale vincolo a subito le seguenti variazioni nel 2012:

riduzione a fronte di riscossioni sul 2012 per 3.569,38 euro;

integrazione per nuovi ruoli emessi nel 2012 per 57.807,00 euro (importo finanziato valorizzando il l’intervento svalutazione crediti nel bilancio di previsione).

Nel 2013 si rilevano:

integrazione per maggiori entrate sul 2012 per 410,19 euro;

integrazione per nuove emissioni 2013 per 25.830,00 euro;

riduzione a fronte di riscossioni sul 2011 per 14.695,57 euro;

riduzione a fronte di riscossioni sul 2012 per 56.519,00 euro;

riduzione a fronte di riscossioni sul 2013 per 3.813,00 euro.

Nel 2014 si rilevano:

riduzione di 7.697,11 euro per riscosso su ruoli 2011;

riduzione di 9,34 euro per riscosso su ruoli 2012;

integrazione di 2.366,68 euro per rettifica del dato 2013;

riduzione di 946,66 euro per riscossioni su ruoli 2013;

integrazione di 69.482,92 euro per emissione ruoli nel 2014;

riduzione di 67.589,59 euro per riscossioni su ruoli 2014.

In questo senso si è andati ben oltre le indicazioni della Corte dei Conti Toscana la quale proponeva di vincolare un importo in funzione della media triennale del grado di realizzazione di queste entrate o di quanto previsto dalla nuova contabilità armonizzata.

Ruoli IMU

In maniera analoga a quanto fatto con l’ICI anche per l’IMU si accantona una quota pari all’importo dei ruoli coattivi emessi non ancora incassati.

Ruoli emessi nel 2014 per 125.717,07 euro;

riduzione di 43.999,07 euro per riscossioni su ruoli 2014;

saldo finale 81.718,00 euro.

Tutela legale

A seguito dell’esito negativo della gara mediante acquisto in economia svolta a inizio 2012 e verificata l’indisponibilità da parte delle compagnie assicurative di coprire tale rischio, si è prevista una somma di 4.000,00 euro nel bilancio di previsione. Tale importo non è stato impegnato ed è confluito nell’avanzo dove è stato vincolato, sommandosi alle quote accantonate negli esercizi precedenti, per l’eventuale utilizzo in caso di necessità.

Fondo ammortamento titoli di stato

L’articolo 56-bis, comma 11, della legge n. 98/2013 (decreto del fare) prevede *“In considerazione dell’eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall’alienazione dell’originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale*

uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.". In attesa che venga emanato il decreto attuativo previsto dal richiamato comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 si accantona il 10% delle alienazioni effettuate. Il valore comprende la quota 2013 che era stata precedentemente impegnata.

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO

	Competenza	Residui	Totale
Parte Corrente - Entrata			
Avanzo applicato alla parte corrente (non vincolato)	0,00		
Avanzo applicato alla parte corrente (vincolato)	0,00		
Totale Avanzo a fronte parte corrente	0,00		
Oneri applicati alla parte corrente	0,00		
Totale parziale	0,00		
Accertamenti			
Titolo 1'	6.923.217,09	0,00	
Titolo 2'	296.421,68	0,00	
Titolo 3'	1.321.577,03	0,00	
Totale entrate correnti	8.541.215,80	0,00	
Entrate correnti destinate alla parte investimenti	-10.000,00		
Totale entrate per parte corrente	8.531.215,80	0,00	
Parte corrente - Spesa			
Impegni Titolo 1'	7.931.445,98	-191.793,16	
Impegni Titolo 3'	203.338,56	0,00	
Totale spese correnti	8.134.784,54	-191.793,16	
Avanzo corrente	396.431,26	191.793,16	588.224,42
Parte investimenti - Entrata			
Avanzo applicato per investimenti	0,00		
Accertamenti Titolo 4'	488.700,35	-5.197,48	
Accertamenti Titolo 5'	0,00	-13.050,59	
Totale parziale	488.700,35	-18.248,07	
Oneri applicati alla parte corrente	0,00		
Entrate correnti destinate alla parte investimenti	10.000,00		
Totale entrate per investimenti	498.700,35	-18.248,07	
Parte investimenti - Spesa			
Impegni titolo 2'	331.883,25	-130.087,19	
Avanzo investimenti	166.817,10	111.839,12	278.656,22
Servizi c/terzi - Entrata	477.235,56	0,00	
- Spesa	477.235,56	0,00	
Totale Servizi c/terzi	0,00	0,00	0,00
Avanzo non vincolato non applicato			297.250,77
Avanzo investimenti non applicato			155.960,98
Avanzo vincolato non applicato			390.952,83
AVANZO	563.248,36	303.632,28	1.711.045,22
AVANZO senza considerare l'avanzo applicato	563.248,36	303.632,28	

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2014		Movimenti 2014		Risultato competenza
		Accertamenti	Impegni	
Entrate				
1	Tributarie	(+)	6.923.217,09	
2	Contributi e trasferimenti correnti	(+)	296.421,68	
3	Extratributarie	(+)	1.321.577,03	
4	Trasferimenti di capitale e risc. di crediti	(+)	488.700,35	
5	Accensione di prestiti	(+)	0,00	
6	Servizi per conto di terzi	(+)	477.235,56	
	Parziale		9.507.151,71	9.507.151,71
	Avanzo applicato	(+)		0,00
	Totale entrate			9.507.151,71
Uscite				
1	Correnti	(-)	7.931.445,98	
2	In conto capitale	(-)	331.883,25	
3	Rimborso di prestiti	(-)	203.338,56	
4	Servizi per conto di terzi	(-)	477.235,56	
	Parziale		8.943.903,35	8.943.903,35
	Disavanzo applicato	(-)		0,00
	Totale spese			8.943.903,35
	Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)		563.248,36

Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi tre anni di conto del bilancio :

EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE		2012	2013	2014
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	6.228.813,57	8.428.446,99	8.541.215,80
Spese Correnti: Titolo I	(-)	6.269.215,69	8.154.422,43	7.931.445,98
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale) (*)	(-)	81.578,05	195.640,12	203.338,56
DIFFERENZA	(+/-)	-121.980,17	78.384,44	406.431,26
Entrate del Titolo IV destinate al titolo I della spesa	(+)	225.000,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	6.309,70	0,00	0,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	(-)	2.419,00	12.000,00	10.000,00
Altre	(+/-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GESTIONE CORRENTE	(+/-)	106.910,53	66.384,44	396.431,26
GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE		2012	2013	2014
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	(+)	204.542,17	1.049.489,83	488.700,35
Avanzo applicato al titolo II	(+)	329.250,99	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	(+)	2.419,00	12.000,00	10.000,00
Spese titolo II	(-)	522.212,88	960.299,05	331.883,25
TOTALE GESTIONE C/CAPITALE	(+/-)	13.999,28	101.190,78	166.817,10
SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE	(+/-)	120.909,81	167.575,22	563.248,36

(*) Nel 2012, a seguito degli eventi sismici di maggio, sono state differite le rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e l'Istituto per il Credito Sportivo.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Analisi dello smaltimento dei residui per titoli di entrata e spesa.

ENTRATE: RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	Scostamento %
Titolo 1: Entrate tributarie	1.119.625,75	326.096,94	70,87%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	30.101,57	5.000,00	83,39%
Titolo 3: Entrate extratributarie	99.294,84	24.574,69	75,25%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. capitale, riscos. crediti	74.531,05	3.588,57	95,19%
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	13.050,59	0,00	100,00%
Titolo 6: Partite di giro	39.867,83	8.545,36	78,57%
Totale	1.376.471,63	367.805,56	73,28%
USCITE: RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese correnti	1.847.759,05	380.967,45	83,28%
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.542.888,10	989.430,40	16,08%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 4: Partite di giro	19.883,52	7.555,04	88,95%
Totale	3.410.530,67	1.377.952,89	60,92%

Nella tabella che segue vengono dettagliati i residui attivi e passivi per anno di provenienza.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
Residui	Esercizi Prec.	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
ATTIVI								
Titolo I				151.540,53	1.688,85	172.867,56	721.493,91	1.047.590,85
Titolo II						5.000,00	43.146,70	48.146,70
Titolo III				1.558,28	3.802,90	19.213,51	180.877,09	205.451,78
Titolo IV	3.588,57						120.521,62	124.110,19
Titolo V								0,00
Titolo VI				815,96	168,29	7.561,11	22.562,25	31.107,61
TOTALE RESIDUI ATTIVI	3.588,57	0,00	0,00	153.914,77	5.660,04	204.642,18	1.088.601,57	1.456.407,13
PASSIVI								
Titolo I	10.095,03		3.638,60	1.411,70	72.812,38	293.009,74	1.480.101,92	1.861.069,37
Titolo II		211.520,18	149.673,07	29.628,11	25.892,96	572.716,08	82.406,88	1.071.837,28
Titolo III								0,00
Titolo IV	5.000,00				1.760,38	794,66	29.520,58	37.075,62
TOTALE RESIDUI PASSIVI	15.095,03	211.520,18	153.311,67	31.039,81	100.465,72	866.520,48	1.592.029,38	2.969.982,27

* L'articolo 6, comma 17, del decreto-legge 6 Luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” (spending review) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede: “A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.”

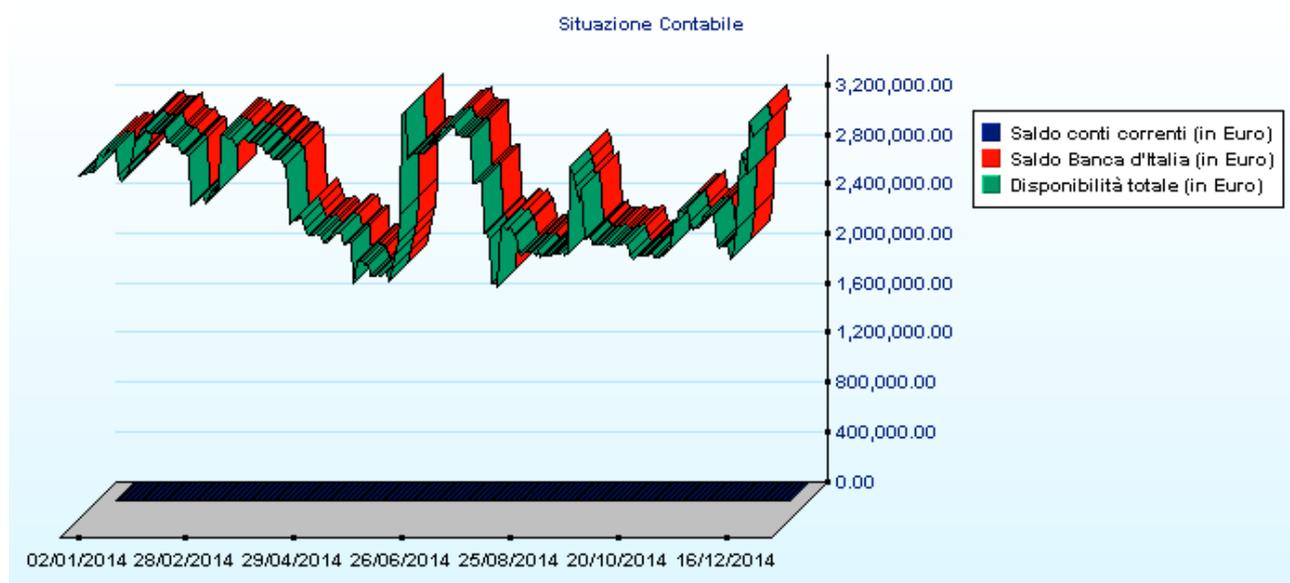
La norma non ha prodotto effetti sul bilancio 2014 non essendoci residui attivi con le caratteristiche indicate.

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

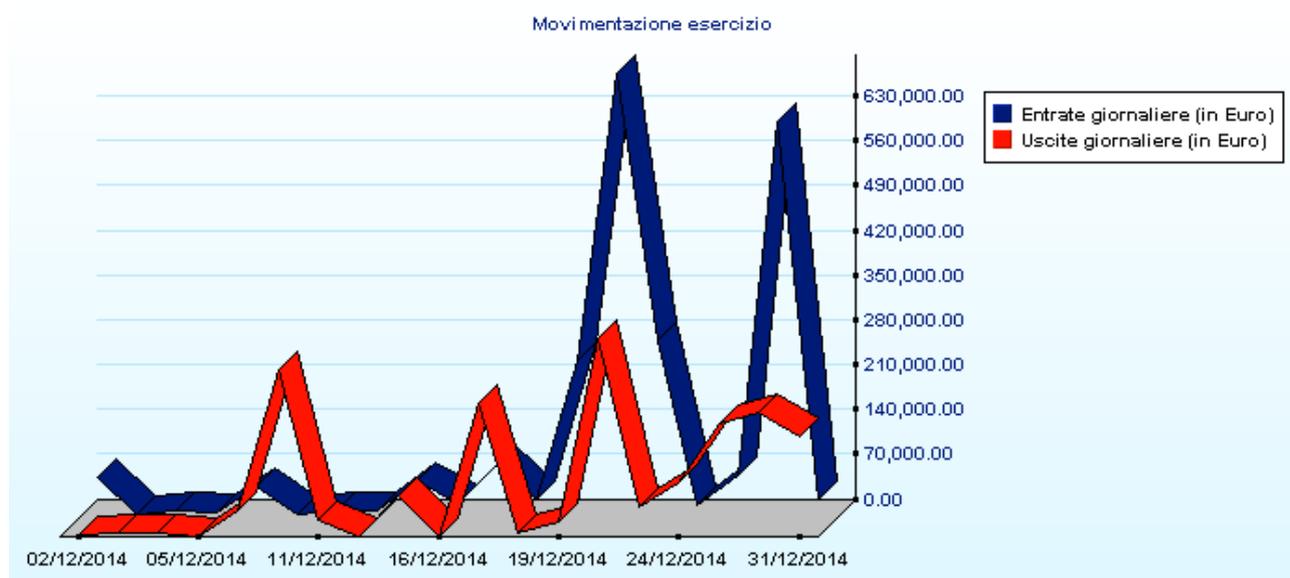
	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	2.878.223,62
RISCOSSIONI	990.418,00	8.418.550,14	9.408.968,14
PAGAMENTI	1.710.697,43	7.351.873,97	9.062.571,40
Fondo di cassa al 31/12			3.224.620,36
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			3.224.620,36

Nel grafico che segue si riporta la situazione contabile della cassa durante l'anno 2014.



Rispetto agli anni passati si è avuto un andamento più regolare.

In quest'altro grafico vengono evidenziate le entrate e le uscite giornaliere nel mese di dicembre. L'andamento altalenante delle entrate nella fine del mese risente anche della trattenuta subita sul gettito IMU per finanziare il Fondo di solidarietà



ANALISI DELLE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono preventivare le relative spese.

Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

Entrate	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	6.732.275,00	57,81%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	340.875,00	2,93%
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.369.751,02	11,76%
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	1.861.774,31	15,99%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	100.000,00	0,86%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	1.240.500,00	10,65%
<i>Totale Entrate</i>	11.645.175,33	100,00%

Entrate	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	6.923.217,09	72,82%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	296.421,68	3,12%
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.321.577,03	13,90%
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	488.700,35	5,14%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	0,00	0,00%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	477.235,56	5,02%
<i>Totale Entrate</i>	9.507.151,71	100,00%

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Entrate	Accertamenti di Competenza			
	2011	2012	2013	2014
Titolo 1: Entrate tributarie	4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18	6.923.217,09
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	124.096,68	184.356,29	1.141.065,89	296.421,68
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.483.597,40	994.621,74	1.190.995,92	1.321.577,03
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	636.500,62	429.542,17	1.049.489,83	488.700,35
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Servizi per conto terzi	681.114,64	675.945,31	655.329,93	477.235,56
<i>Totale Entrate</i>	7.469.918,93	7.334.301,05	10.133.266,75	9.507.151,71

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono molto importanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente.

Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali.

Fanno parte della categoria delle imposte : l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sull'IRPEF.

Fanno parte della categoria delle tasse: la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativa addizionale erariale, e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche urbani (se non trasformate in tariffa). Nel 2013 si deve computare in queste entrate anche il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) sostituito dalla Tassa sui rifiuti (TARI) dal 2014.

La categoria dei tributi speciali è una voce residuale che porta come posta principale i diritti sulle pubbliche affissioni.

Per gli anni 2011 e 2012 vi rientra anche il Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR) che dal 2013 prende il nome di Fondo di solidarietà comunale (FSC).

La tabella riporta le entrate del titolo I accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate tributarie (Tit. I)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Imposte	3.629.898,88	52,43
Cat. 2: Tasse	1.490.224,94	21,53
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	1.803.093,27	26,04
Totale Entrate Titolo I	6.923.217,09	100,00

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate tributarie dal 2011.

Entrate tributarie (Tit. I)	Accertamenti di Competenza			
	2011	2012	2013	2014
Cat. 1: Imposte	3.938.894,59	4.691.194,78	2.215.442,47	3.629.898,88
Cat. 2: Tasse	5.524,13	2.314,31	1.499.076,98	1.490.224,94
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	600.190,87	356.326,45	2.381.865,73	1.803.093,27
Totale Entrate Titolo I	4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18	6.923.217,09

ANALISI DEI TRIBUTI PIU' SIGNIFICATIVI

Dal 2012 l'imposta comunale sugli immobili (ICI) è stata sostituita dall'imposta municipale propria (IMU). Per il solo 2013 è stato introdotto il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Dal 2014 è stata introdotta la TASI.

Gettito **IMU** relativo all'anno di imposta 2014 eseguiti mediante bollettino F24 al 15 marzo 2015.

Totali del COMUNE	Num. versamenti	Importo
Versato al Comune	6.502	€ 2.824.708,68
Abitazione principale	33	€ 12.282,65
Detrazione abitazione principale	398	€ 14.322,17
Terreni agricoli	1.408	€ 419.122,94
Aree fabbricabili	95	€ 111.218,38
Altri fabbricati	4.387	€ 1.609.096,06
Fabbricati rurali	0	€ 0,00
Immobili tipo "D"	579	€ 672.988,65

Su questo importo è stata effettuata una ritenuta di 669.371,12 euro per finanziare il Fondo di Solidarietà comunale 2014. In bilancio il gettito IMU è stato iscritto al netto della quota trattenuta e per l'importo incassato al 31 dicembre 2014 pari a 2.349.528,33 euro (criterio di cassa), di cui 218.027,48 euro relativi al 2013, 5.769,66 euro relativi al 2012 e 5.207,34 euro per ravvedimenti operosi.

Gettito **TASI** relativo all'anno di imposta 2014 eseguiti mediante bollettino F24 al 15 marzo 2015. In bilancio il gettito è stato iscritto per l'importo incassato al 31 dicembre 2014 pari a 633.529,18 euro (criterio di cassa).

Totali del COMUNE	Num. versamenti	Importo
Versato al Comune	6.280	€ 638.542,90
Abitazione principale	5.845	€ 589.171,98
Detrazione abitazione principale	3.329	€ 103.175,16
Terreni agricoli	0	€ 0,00
Aree fabbricabili	1	€ 11,00
Altri fabbricati	53	€ 4.867,00
Fabbricati rurali	381	€ 44.492,92
Immobili tipo "D"	0	€ 0,00

In sede di rendiconto 2014 a differenza degli anni passati l'**addizionale Irpef** è stata accertata per cassa. Dal punto di vista degli equilibri di cassa questo controbilancia gli importi del Fondo di solidarietà accertati ma non ancora riscossi.

Nella tabella che segue si vede l'andamento del tributo in bilancio dal 2012, anno in cui è stata introdotta una soglia di esenzione di 10.000 euro.

Addizionale comunale Irpef	2012	2013	2014
Aliquote	0,04%	0,04%	0,04%
Soglia di esenzione	10.000 €	10.000 €	10.000 €
Importo accertato	440.000,00	440.000,00	331.403,78
Importo incassato nell'anno (competenza + residui)	478.258,30	454.902,44	455.903,19

TARI

L'attività di riscossione della TARI 2014 è ancora in corso e deve essere emessa un'ultima emissione a conguaglio. Sono stati accertati 1.487.210,30 euro comprensivi della quota provinciale in base ai bollettini emessi da HERA, di cui 515.228,46 euro da incassare al 31 dicembre 2014 (la terza rata TARI scadeva a fine anno). Al 2 marzo 2015 risultavano ancora da incassare 177.566,67 euro.

RECUPERO EVASIONE

Si riportano gli importi iscritti in bilancio per l'attività di recupero evasione. Si sono iscritte le somme incassate a seguito di attività di recupero e i ruoli coattivi emessi nell'anno (dal 2015 con i nuovi principi contabili si accerterà dal momento di esecutività dell'avviso di accertamento).

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA					
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsioni assestate 2014	Rendiconto 2014	Variazione Rendiconto / Prev. 2014
ICI	177.844,91	145.665,91	50.000,00	70.022,90	20.022,90
IMU	0,00	0,00	90.000,00	125.723,46	35.723,46
TOTALE	177.844,91	145.665,91	140.000,00	195.746,36	55.746,36

FONDO DI SOLIDARIETÀ 2014 (FSC)

Di seguito si riporta lo schema pubblicato sul sito della finanza locale del ministero dell'interno relativo alla definizione del Fondo di solidarietà 2014 (FSC) aggiornato al 16 settembre 2014.

FINANZA LOCALE: Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2014 al 16 settembre 2014

	Ente selezionato: CAMPOGALLIANO (MO)
	Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 2080500030

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2012 : 8.634

A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO		C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2014	
A1) Fondo Solidarietà comunale 2013 risultante dopo verifica IMU dati in Allegato al D.M. del 24/06/2014	2.154.414,08	C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	3.459.252,19
A2) variazione per diverso criterio riparto costi politica di ci art.9 D.L. 16/2014	-17.781,68	C2) Gettito TASI 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-690.145,15
A3) Gettito IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultante dalla verifica IMU definita da D.M. 24/06/2014	1.506.147,30	C3) GETTITO IMU NETTO 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-1.082.189,65
A4) Riduzione per effetti verifica IMU D (dati DF del 11/09/2014)	-23.808,57	C4) IMU IMMOBILI COMUNALI dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013	42.029,04
A5) Riduzione di 90 mln di cui art.1 cc.203 e 730 L.147/2013	-18.682,11	C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 (somma algebrica da C1) a C4))	1.728.946,43
A6) Detrazione della quota incrementale della spending review 2014 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. 24/09/2013)	-143.026,03	Riduzione per mobilità ex AGES (art.7 c.31 Sexies,DL.78/10)	0,00
A7) Rettifica della detrazione incrementale di cui al punto A6) definita in art. 1, comma 1, lettera b del DPCM	1.989,19	Riduzione per contributo alla finanza pubblica anno 2014 (art.47 DL. 66/14 di 375,6 mln)	-13.912,30
A8) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO (somma algebrica da A1) ad A7))	3.459.252,19	SALDO	1.715.034,13
B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014		Nota: Saldo algebrico: C2) Tasi 2014 + C3) IMU NETTA 2014 + C4) IMU IMMOBILI COMUNALI se minore di C1) Risorse di riferimento: Assegnazione F.S.C. 2014 Saldo algebrico: C2) Tasi 2014 + C3) IMU NETTA 2014 + C4) IMU IMMOBILI COMUNALI se maggiore di C1) Risorse di riferimento: Restituzione	
B1) Quota (38,22%) del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014, art. 4 c. 3, DPCM	669.371,12		

Rispetto agli anni passati si è accertato l'intero importo comunicato e non quello effettivamente riscosso nell'anno. Rimangono da incassare 122.654,12 euro, gli importi potranno essere erogati dopo l'assegnazione delle relative risorse di bilancio al Ministero dell'interno.

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

La tabella riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Dallo Stato	185.829,62	62,69%
Cat. 2: Dalla Regione *	73.328,00	24,74%
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00%
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00%
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	37.264,06	12,57%
Totale Entrate Titolo II	296.421,68	100,00%

* principalmente si tratta di trasferimenti legati agli eventi sismici di maggio 2012 per contributi di autonoma sistemazione.

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti dal 2011.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accertamenti di Competenza			
	2011	2012	2013	2014
Cat. 1: Dallo Stato **	35.656,13	59.359,63	997.713,60	185.829,62
Cat. 2: Dalla Regione *	0,00	57.195,78	110.858,23	73.328,00
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	88.440,55	67.800,88	32.494,06	37.264,06
Totale Entrate Titolo II	124.096,68	184.356,29	1.141.065,89	296.421,68

* principalmente si tratta di trasferimenti legati agli eventi sismici di maggio 2012 per contributi di autonoma sistemazione.

** nel 2012 sono presenti 847.195,29 euro di trasferimenti compensativi del minor gettito IMU a fronte di modifiche normative.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	394.401,76	29,84%
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	622.664,62	47,12%
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	10.350,71	0,78%
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	157.249,02	11,90%
Cat. 5: Proventi diversi	136.910,92	10,36%
Totale Entrate Titolo III	1.321.577,03	100,00%

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate extratributarie dal 2011.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accertamenti di Competenza			
	2011	2012	2013	2014
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	792.383,48	277.746,14	460.842,75	394.401,76
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	337.605,93	377.545,87	518.932,20	622.664,62
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	12.803,36	8.017,48	3.319,42	10.350,71
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	199.615,72	222.046,03	92.452,88	157.249,02
Cat. 5: Proventi diversi	141.188,91	109.266,22	115.448,67	136.910,92
Totale Entrate Titolo III	1.483.597,40	994.621,74	1.190.995,92	1.321.577,03

Destinazione dei proventi da sanzioni al codice della strada

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 208 del D. Lgs. N. 285/1992, come modificato dalla legge 120/2010, il 50% dei proventi deve essere destinato:

- per almeno un quarto a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade;
- per almeno un altro quarto al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature;
- per la restante parte ad altri interventi fra cui la manutenzione delle strade, agli interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale.

La parte di spesa legata alle attività del personale è sostenuta sul bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine mentre la parte di spesa legata agli interventi sulle strade è sostenuta sui bilanci dei comuni aderenti. I comuni aderenti all'Unione hanno deciso di predisporre pertanto un'unica rendicontazione a consuntivo che verrà approvata dalla giunta dell'Unione e alla quale si rimanda.

Relativamente al Comune di Campogalliano nell'esercizio 2014 sono state accertate e impegnate le seguenti somme:

Entrata corrente

€ 2.683,04 relativi a ruoli emessi precedentemente al trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle materie inerenti la polizia amministrativa locale;

Spesa corrente

€ 62.684,59 per interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (art. 208, comma 4, lettera A);

€ 214.536,17 per finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade (art. 208, comma 4, lettera C);

€ 12.166,14 per interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti (art. 208, comma 4, lettera C).

Spesa investimenti

Nessuna spesa da segnalare.

L'importo complessivo della spesa è di € 289.386,90.

COSAP

Con deliberazione del Consiglio comunale 17 maggio 2012, n. 31, è stato approvato il Regolamento per la disciplina del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) che ha esteso i presupposti per la sua applicazione.

Si riporta un dettaglio degli importi accertati dal 2011.

COSAP	2011	2012	2013	2014
Reti	16.079,54	16.279,85	16.492,95	16.542,03
Temporanea		844,48	1.644,91	816,59
Esercizi fissi		4.171,65	6.173,88	5.439,82
Ambulanti		7.461,72	8.951,04	9.462,16
TOTALE	16.079,54	28.757,70	33.262,78	32.260,60

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione.

Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti; le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie che fanno parte dei movimenti di fondi.

La tabella riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Alienazioni, trasferim. capitale (Tit. IV)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	92.170,59	18,86
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	163.873,97	33,53
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	2.107,92	0,43
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	230.547,87	47,18
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	488.700,35	100,00

Nelle alienazioni di beni patrimoniali sono compresi 9.658,66 euro per cessioni di aree peep già in diritto di superficie.

I trasferimenti dalla regione sono per 130.873,97 euro relativi a lavori conseguenti agli eventi sismici di maggio 2012 e per 33.000,00 euro finanziano interventi di edilizia scolastica.

Nei trasferimenti da altri soggetti le principali voci sono:

154.620,99 euro per concessioni edilizie;

49.400,00 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per interventi eseguiti al nido flauto magico negli anni passati;

24.852,57 euro per proventi da oneri derivanti da attività estrattive.

L'articolo 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), più volte modificato, prevede "Per gli anni dal 2008 al 2015, i proventi **delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di **spese correnti** e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per **spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.**". Nel corso del 2014 non ci si è avvalsi di questa facoltà.**

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti di capitale dal 2011.

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accertamenti di Competenza			
	2011	2012	2013	2014
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	28.349,00	7.586,18	115.340,36	92.170,59
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	6.169,00	0,00	32.471,49	163.873,97
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	254.556,05	0,00	0,00	2.107,92
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	347.426,57	421.955,99	901.677,98	230.547,87
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	636.500,62	429.542,17	1.049.489,83	488.700,35

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono costituite in parte dall'anticipazione di cassa e, in parte, da quelle risorse necessarie al completamento del finanziamento del piano d'investimento dell'ente (ricorso al credito o all'indebitamento).

Nel corso del 2014 non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Già da qualche anno non si è fatto ricorso all'indebitamento, da qui la mancanza di importi accertati.

Verifica della capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, oltre che economici.

L'art. 204 del D.Lgvo 267/2000 specifica che "...l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito....".

	Rendiconto 2012
Titolo I - Entrate tributarie	5.049.835,54
Titolo II - Trasferimenti correnti	184.356,29
Titolo III - Entrate extratributarie	994.621,74
Totale entrate correnti	6.228.813,57
	Rendiconto 2014
Quota interessi (comprese fidejussioni)	34.621,78
Incidenza interessi passivi	0,56%

L'incidenza del nostro indebitamento per il 2014, compresi gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite da fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel, risulta pertanto essere dello **0,56 %**.

Si rimanda alla sezione spese per rimborso prestiti per la tabella relativa all'evoluzione dell'indebitamento dal 2011.

ANALISI DELLA SPESA

La programmazione della spesa è la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nell'esercizio: evidenziamo quindi le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate per il conseguimento degli obiettivi definiti in sede previsionale.

Iniziamo quindi ad analizzare le spese in base alla loro natura suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

Uscite	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	8.229.214,66	70,67%
Titolo 2: Spese in c/capitale	1.871.774,31	16,07%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	303.686,36	2,61%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	1.240.500,00	10,65%
<i>Totale Uscite</i>	11.645.175,33	100,00%

Uscite	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	7.931.445,98	88,68%
Titolo 2: Spese in c/capitale	331.883,25	3,71%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	203.338,56	2,27%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	477.235,56	5,34%
<i>Totale Uscite</i>	8.943.903,35	100,00%

La tabella che segue riporta gli impegni delle uscite dal 2011 al fine di valutarne l'andamento.

Uscite	Impegni di Competenza			
	2011	2012	2013	2014
Titolo 1: Spese correnti	5.914.669,50	6.269.215,69	8.154.422,43	7.931.445,98
Titolo 2: Spese in c/capitale	348.518,29	522.212,88	960.299,05	331.883,25
Titolo 3: Rimborso di prestiti	180.679,70	81.578,05	195.640,12	203.338,56
Titolo 4: Servizi per conto terzi	681.114,64	675.945,31	655.329,93	477.235,56
<i>Totale Uscite</i>	7.124.982,13	7.548.951,93	9.965.691,53	8.943.903,35

Andiamo ora ad analizzare i singoli titoli della spesa.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Funzioni		
01: Amministrazione, gestione e controllo (***)	4.107.585,18	51,79
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica (**)	915,64	0,01
05: Cultura e beni culturali	281.609,04	3,55
06: Sport e ricreazione (*)	402.248,54	5,07
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	686.415,66	8,65
09: Territorio ed ambiente	2.011.661,43	25,36
10: Settore sociale (**)	179.074,48	2,26
11: Sviluppo economico	37.117,53	0,47
12: Servizi produttivi	224.818,48	2,83
Totale Uscite Titolo I	7.931.445,98	100,00

(*) all'interno della funzione 06 sono ricomprese anche le politiche giovanili

(**) le competenze relative all'istruzione pubblica e ai servizi sociali sono state trasferite all'Unione delle Terre d'argine. Rimangono a carico del bilancio comunale le spese per interessi passivi legate all'indebitamento contratto precedentemente al passaggio in Unione. Nel settore sociale la codifica di bilancio ricomprende anche i servizi cimiteriali che sono rimasti in capo al Comune.

(***) comprende il trasferimento a favore dell'Unione delle Terre d'argine.

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dal 2011.

Spese correnti (Tit. I)	Impegni di Competenza			
	2011	2012	2013	2014
Funzioni				
01: Amministrazione, gestione e controllo	3.633.087,23	3.923.578,95	4.048.625,29	4.107.585,18
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	3.800,00	581,00	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica	4.200,33	498,00	2.073,24	915,64
05: Cultura e beni culturali	333.322,09	303.534,17	299.507,72	281.609,04
06: Sport e ricreazione	458.285,60	380.585,29	395.042,57	402.248,54
07: Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	561.441,34	680.339,90	823.615,44	686.415,66
09: Territorio ed ambiente	535.180,29	596.447,19	2.203.813,38	2.011.661,43
10: Settore sociale	128.455,34	114.885,49	85.671,53	179.074,48
11: Sviluppo economico	53.018,65	55.379,35	66.117,01	37.117,53
12: Servizi produttivi	203.878,63	213.386,35	229.956,25	224.818,48
Totale Uscite Titolo I	5.914.669,50	6.269.215,69	8.154.422,43	7.931.445,98

Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Personale	1.665.048,36	20,99
02: Acquisto di beni	101.349,39	1,28
03: Prestazioni di servizi	2.851.208,19	35,95
04: Utilizzo di beni di terzi	39.636,95	0,50
05: Trasferimenti	2.954.866,92	37,26
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	29.602,53	0,37
07: Imposte e tasse	240.297,31	3,03
08: Oneri straordinari della gestione corrente	49.436,33	0,62
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	7.931.445,98	100,00

Riduzione della spesa di personale

Ai sensi del comma 557, articolo 1, della legge 296/2006, e successive modificazioni, l'Ente deve assicurare il contenimento della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013. Per i comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 si fa riferimento al solo anno 2011 fino al termine dello stato di emergenza. Nell'effettuare i conteggi relativi alla spesa di personale si devono seguire le indicazioni fornite alla circolare 9/2006 elaborata dal Ministero dell'Economia e successivamente integrata con interpretazioni da parte della sezione Autonomie della Corte dei Conti.

Dalla tabella che segue si vede come il limite di spesa del personale è stato rispettato.

	Rendiconto 2011	CONSUNTIVO 2014
Spese intervento 01	1.796.455,00	1.665.048,36
Spese intervento 03	17.631,20	20.611,48
Irap intervento 07	119.826,63	99.152,15
Altre spese: unione	1.044.220,96	1.014.860,00
Altre spese: asp	-	
Altre spese: convenzione segreteria	66.449,85	73.287,64
Altre spese: da specificare		57,49
Totale spese di personale (A)	3.044.583,64	2.873.017,12
(-) Componenti escluse (B)	358.491,68	351.367,83
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art.1, comma 557, L.296/2006 (A) - (B)	2.686.091,96	2.521.649,29

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, attivo in Unione dal 2012 in base alla convenzione approvata dai comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, effettua il monitoraggio della spesa di personale dei 4 comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono. In questo contesto il ribaltamento della spesa di personale dell'Unione sui singoli comuni è avvenuto procedendo all'attribuzione ad ognuno di essi della spesa del personale corrispondente al personale di ruolo trasferito in Unione sommando alla stessa una quota parte delle spese non ripartibili, quale ad esempio le nuove assunzioni. Questa quota parte è attribuita in modo che rifletta su ogni comune la differenza di spesa registrata nell'ambito territoriale complessivo. La

quota parte dell'Unione Terre d'Argine ribaltata sui singoli comuni è al netto delle componenti escluse. Per questo per avere il dato definitivo si deve attendere l'approvazione del rendiconto dell'Unione e dei comuni aderenti.

Incidenza spese di personale

Dopo l'abrogazione dell' articolo 76, comma 7, decreto-legge 112/2008, l'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente viene determinata per verificare la possibilità di utilizzare le maggiori capacità assunzionali di cui al comma 5-quater del D.L. 24-6-2014 n. 90 (incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento). Dalla tabella che segue si vede come non si rientri nell'ambito dell'agevolazione.

Spesa lorda di personale dell'ente al netto dell'Unione	1.858.157,12
Spesa di personale insita nel trasferimento all'Unione *	990.548,18
Spesa di personale lorda	2.848.705,30
Spesa corrente	7.931.445,98
incidenza	35,917%

Nell'effettuare i conteggi relativi alla spesa di personale si sono seguite le indicazioni fornite dalla Circolare n.9/2006 elaborata dal Ministero dell'Economia e successivamente integrata con interpretazioni da parte della Sezione Autonomie della Corte dei Conti. Nei conteggi è compresa la quota parte di spesa del personale sostenuta dall'Unione per i servizi che sono stati trasferiti, nonché le spese sostenute dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La spesa di personale dell'Unione da imputare al singolo Comune è stata determinata in funzione dell'importo del trasferimento erogato da quest'ultimo, compreso tra le spese correnti del Comune, in linea con le indicazioni per le società partecipate formulate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con delibera n° 14 del 2011. Viene così calcolata l'incidenza delle spese di personale della Unione sulle spese correnti della Unione e si applica tale percentuale al trasferimento del singolo Comune alla Unione: il valore ottenuto rappresenta la spesa di personale della Unione insita nel trasferimento. Questo valore è sommato alla spesa di personale del Comune al numeratore del rapporto. Questa metodologia impedisce il peggioramento dell'indice in caso di trasferimento di servizi all'Unione.

Fondo di riserva – quota riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili.

L'articolo 3, comma 1, lett. g, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 modificando l'articolo 166 del TUEL ha previsto che la metà della quota minima prevista per il fondo di riserva, pari allo 0,30 per cento delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Viene prevista inoltre l'innalzamento della quota minima allo 0,45 per cento nel caso di ricorso all'anticipazione di tesoreria o di utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

Per il bilancio 2014 in sede di bilancio di previsione la quota riservata era così determinata:

- spese correnti inizialmente previste in bilancio	€ 8.112.493,92 (*)
- quota minima 0,30%	€ 24.337,48
- metà della quota minima	€ 12.168,74

(*) al netto del Fondo di riserva

La quota riservata è stata utilizzata, insieme ad una quota della parte non riservata, per il riconoscimento di debito fuori bilancio di 25.000,00 euro (sentenza esecutiva tribunale di Modena n.315/2014) con deliberazione del consiglio comunale 9 aprile 2014, n. 30.

In sede di assestamento la quota riservata è stata ripristinata per un importo di 12.000,00 euro, nel corso dell'esercizio non c'è stata la necessità di utilizzarla.

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dal 2011.

Spese correnti (Tit. I)	Impegni di Competenza			
	2011	2012	2013	2014
Interventi				
01: Personale	1.796.455,00	1.705.706,73	1.690.766,00	1.665.048,36
02: Acquisto di beni	128.730,90	163.148,40	134.706,09	101.349,39
03: Prestazioni di servizi (*)	1.155.801,15	1.347.105,63	3.050.857,53	2.851.208,19
04: Utilizzo di beni di terzi	24.227,52	43.355,90	42.929,52	39.636,95
05: Trasferimenti	2.557.142,42	2.774.404,29	2.991.662,67	2.954.866,92
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari (**)	45.717,92	17.404,48	36.428,33	29.602,53
07: Imposte e tasse (***)	189.713,95	188.090,26	167.072,29	240.297,31
08: Oneri straordinari della gestione corrente	16.880,64	30.000,00	40.000,00	49.436,33
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	5.914.669,50	6.269.215,69	8.154.422,43	7.931.445,98

(*) dal 2013 ricomprende le spese per la raccolta e lo smaltimento rifiuti e la gestione della TARES/TARI.

(**) nel 2012 sono state differite le rate dei mutui cassa depositi e prestiti e dell'istituto per il credito sportivo.

(***) dal 2014 ricomprende la contabilizzazione dell'iva da versare all'erario precedentemente imputata nei servizi per conto di terzi.

A seguire si riporta un dettaglio della spesa corrente suddivisa per natura di spesa confrontata con l'esercizio precedente.

	art.	descrizione	2013 impegnato	2014 stanziato	2014 impegnato
Personale			1.690.766,00	1.701.252,30	1.665.048,36
02	045	VESTIARIO	0,00	1.500,00	0,00
	047	FESTE NAZ. - BENI	1.000,00	500,00	384,04
	048	ABBONAMENTI	3.593,59	3.677,00	3.565,79
	049	CARBURANTE + BENI MANUT. (AUTOVETTURE)	3.600,00	3.600,00	3.327,65
	050	BENI DI PULIZIA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	051	CANCELLERIA E STAMPATI	11.790,97	8.500,00	8.000,00
	057	ludoteca	1.000,00	500,00	0,00
		carte identità	660,00	800,00	440,00
	058	beni centro giovani	0,00	500,00	0,00
		sale	5.117,75	0,00	0,00
	076	manutenzione strade	18.235,60	13.000,00	5.000,00
		manutenzione mezzi e carburante	13.758,61	14.000,00	11.520,22
		manutenzione immobili	41.829,81	42.000,00	41.910,42
		segnaletica stradale	16.000,00	15.000,00	15.000,00
		manutenzione illuminazione pubblica	4.872,51	5.000,00	5.000,00
	079	BENI DIVERSI	8.747,25	4.113,04	3.091,27
		farmacia	1.000,00	610,00	610,00
Acquisto di beni			134.706,09	116.800,04	101.349,39
03	062	CONSULENZE	4.000,00	4.000,00	3.767,00
	080	INDENNITÀ DI CARICA	91.000,00	90.000,00	90.000,00
	081	INDENNITÀ DI PRESENZA	7.000,00	5.000,00	5.000,00
	083	INDENNITÀ DI MISSIONE ORGANI IST.	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	084	NUCLEO DI VALUTAZIONE	500,00	0,00	0,00
	085	SPESE DI RAPPRESENTANZA	444,86	444,86	20,00
	086	REVISORE DEI CONTI	7.500,00	8.500,00	7.500,00
	088	ONERI PREVIDENZIALI AMMIN.	12.500,00	10.460,00	10.460,00
	090	TRASPORTI FUNEBRI	400,00	400,00	400,00
	091	PRONTOBUS	1.600,00	0,00	0,00
	101	PULIZIA	32.428,04	34.795,00	34.664,46
	108	SPESE CCP	2.350,00	2.350,00	2.350,00
	109	BOLLI	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	110	SGOMBERO NEVE	40.000,00	20.000,00	20.000,00
	130	FRANCHIGIE ASSIC.	5.000,00	14.000,00	10.000,00
	131	ASSICURAZIONI IMMOBILI	14.864,02	14.868,00	14.616,93
	132	ASSICURAZIONE AUTOMEZZI	9.493,88	9.497,00	8.826,10
	134	ASSICURAZIONE PERSONALE	37.627,00	37.627,00	29.550,95
	136	PROTEZIONE CIVILE	3.000,00	3.000,00	2.900,00
	140	SPESE RISCOSSIONE	82.635,58	82.877,60	82.725,81
	141	BUONI PASTO	11.496,16	11.500,00	11.315,93
	143	MISSIONI PERSONALE	4.750,00	4.750,00	1.029,15
	144	FORMAZIONE	3.025,00	4.406,49	1.395,00
	147	VIGILANZA	1.913,34	3.000,00	2.894,66
	151	FESTE NAZIONALI - SERVIZI	390,00	500,00	0,00
	153	NOTIFICHE	50,00	50,00	50,00
	154	ludoteca	740,00	2.000,00	921,40
	155	DERATTIZZAZIONE	9.153,65	10.000,00	9.003,00
	156	DIVERSE - SERVIZI	48.445,35	45.600,00	34.422,06
		segnaletica stradale	47.189,91	50.000,00	49.791,73
		farmacia	6.966,73	8.200,00	6.487,33
		notiziario (finanziato)	4.576,00	4.880,00	4.880,00
		servizi cimiteriali	37.247,60	49.000,00	43.469,61
		elettorale	0,00	13.000,00	4.613,75
	159	SPESE SERVIZI	46.970,35	43.145,00	39.457,29
		vigilanza ambientale	1.000,00	7.000,00	2.000,00
	166	AUSER	6.600,00	7.100,00	6.600,00
	167	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.363.941,77	1.372.500,00	1.372.500,00
	168	PATTO DEI SINDACI	7.442,00	7.442,00	7.442,00
	240	PUBBLICAZIONE	0,00	1.900,00	772,74
	245	LITI	16.500,00	25.600,00	25.600,00

	art.	descrizione	2013 impegnato	2014 stanziato	2014 impegnato
	246	PROGETTAZIONI	67.246,40	31.000,00	12.076,88
	248	INCARICHI	12.207,09	39.200,00	38.084,03
	300	MANUT. MEZZI - SERVIZI	23.170,61	25.595,00	22.687,11
	301	CANONI ASSISTENZA INFO	4.235,00	4.235,00	4.235,00
	304	MANUT. ATTREZZ. MACCH. UFF. - SERVIZI	7.040,99	10.000,00	7.101,83
	307	MANUTENZIONI IMMOBILI - CONDIZ.	2.849,35	2.519,65	2.400,00
	320	MANUTENZIONI IMMOBILI	235.053,30	212.361,60	185.130,19
	325	MANUTENZIONE ROTATORIE	38.133,00	30.500,00	30.447,00
	326	manutenzione strade	306.092,60	220.000,00	216.545,27
	340	GAS METANO	30.000,00	54.470,00	54.470,00
	341	TELEFONO	11.000,00	11.100,00	11.100,00
	342	ENEL	302.228,99	282.234,99	282.234,99
	343	ACQUA	17.855,50	17.734,70	17.734,70
	344	SPESE POSTALI	6.003,46	8.000,00	7.034,29
	345	TELEFONIA MOBILE	6.000,00	5.000,00	1.500,00
		Prestazioni di servizi	3.050.857,53	2.974.343,89	2.851.208,19
04	152	FITTI PASSIVI	18.108,00	18.321,44	16.677,05
	375	AFFITTO FARMACIE	24.821,52	24.821,52	22.959,90
		Utilizzo beni di terzi	42.929,52	43.142,96	39.636,95
05	000	SISMA	110.609,86	50.000,00	17.100,00
	391	FONDO PROT. CIVILE	720,00	720,00	720,00
	400	CANILE - TRASFERIMENTO	12.166,14	12.200,00	12.166,14
	435	SPESE AMO HERA	520,10	778,56	262,10
	436	RIDUZIONI ED ESENZIONI TARES	27.000,00	18.800,00	0,00
	440	COMM. ELETTORALE MAND.	1.800,00	1.800,00	1.800,00
	443	AGENZIA SEGRETARI	406,59	1.000,00	31,12
	445	TRASFERIMENTI VARI	23.204,00	23.730,00	16.266,40
	446	TRASFERIMENTI CONS. FIUME SECCHIA	21.023,49	20.660,00	20.658,40
	450	TRASF. MOTORI MENO INQ.	4.000,00	3.000,00	3.000,00
	462	TRASF. RINO VIANI	1.000,00	0,00	0,00
	469	QUOTE ASSOCIATIVE	2.250,00	1.722,40	1.722,40
	470	QUOTE ASSOCIATIVE	2.309,83	2.587,88	2.587,88
	472	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	2.077,70	2.181,00	2.029,30
	495	TRASFERIMENTI LIBRA	16.274,00	6.200,00	6.156,59
	496	CONTRIBUTI	500,00	500,00	500,00
	497	CONTRIBUTI IMPIANTI SPORTIVI	127.190,00	128.100,00	128.100,00
	498	CONTRIBUTO ANCI-CNC	1.122,84	2.500,00	818,53
		Proloco	0,00	18.600,00	18.600,00
	500	TRASFERIMENTI LIBRA	8.600,00	8.670,00	8.670,00
	502	QUOTE ASSOCIATIVE - LIBRA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	529	convenzione segreteria	72.400,00	72.400,00	72.400,00
		Commissione qualità architettonica	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		Unione	2.417.994,06	2.435.000,00	2.433.495,64
		Unione - sociale	27.494,06	91.782,42	91.782,42
	530	ADDIZIONALE PROVINCIALE RIFIUTI	75.000,00	80.000,00	80.000,00
	545	CONSORZIO FIDI	14.000,00	9.000,00	9.000,00
	546	FONDO COMMERCIO / ARTIGIANATO	0,00	5.000,00	5.000,00
	549	LAB. LINGUISTICO	0,00	500,00	0,00
		Trasferimenti	2.991.662,67	3.019.432,26	2.954.866,92
06	565	INTERESSI PASSIVI CASSA DD.PP.	18.445,76	14.571,73	14.254,99
	568	INTERESSI PASSIVI MUTUI	12.725,84	10.264,77	10.264,77
	576	INTERESSI PASSIVI BOC	5.256,73	10.000,00	5.082,77
		Interessi passivi	36.428,33	34.836,50	29.602,53
07	600	IRAP DIPENDENTI	95.801,00	93.851,66	89.837,36
	601	IRAP DIPENDENTI / DEBITO	8.800,00	9.600,00	9.315,04
	602	IRAP AMMINISTRATORI	7.800,00	8.700,00	8.700,00
	603	IRAP INCARICHI	301,75	1.193,00	573,75
	610	IVA PRO RATA	32.000,00	33.000,00	32.000,00
	612	IVA PRO RATA	0,00	998,00	0,00
	613	IVA DEBITO	0,00	80.220,00	80.220,00
	615	IMPOSTA DI REGISTRO	2.308,00	2.308,00	662,09

	art.	descrizione	2013 impegnato	2014 stanziato	2014 impegnato
	616	IMPOSTE E TASSE	18.236,93	20.500,00	17.248,22
	619	TASSE AUTOMOBILISTICHE	1.417,26	1.425,00	1.129,80
	620	CANONE RAI	407,35	611,05	611,05
Imposte e tasse			167.072,29	252.406,71	240.297,31
08	621	SGRAVI TRIBUTI	40.000,00	25.000,00	25.000,00
	630	ONERI DA SENTENZE SFAVOREVOLI	0,00	25.000,00	24.436,33
Oneri straordinari			40.000,00	50.000,00	49.436,33
10	000	SVAL. CREDITI	0,00	25.000,00	0,00
Fondo svalutazione crediti			0,00	25.000,00	0,00
11	000	RISERVA	0,00	0,00	0,00
	001	RISERVA	0,00	12.000,00	0,00
Fondo di riserva			0,00	12.000,00	0,00
Totale complessivo			8.154.422,43	8.229.214,66	7.931.445,98

Rendiconto 2014 - Tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Tipologia di spesa		Anno	Spesa di riferimento	Limite di spesa	Limite 2014	Impegnato 2014	Differenza
DL 78/2010 art. 6 c.7 DL 101/2013 art.1 c.5	Studi e consulenze (1)	2009	7.200,00	16%	1.152,00	1.330,00	- 178,00
DL 78/2010 art. 6 c.8 (2)	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità (1) e rappresentanza	2009	4.326,22	20%	865,24	190,01	675,23
DL 78/2010 art. 6 c.12	Missioni	2009	9.575,57	50%	4.787,79	1.029,15	3.758,64
DL 78/2010 art. 6 c.13	Formazione (3)	2009	9.812,97	50% - 500€	4.406,49	1.395,00	3.011,49
DL 78/2010 art. 6 c.14	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (4)	2009	-	80%	-	-	-
DL 95/2012 art.5 c.2	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture, acquisto buoni taxi [gen-apr] (4)	2011	547,19	50%	273,60	1.813,41	- 1.539,82
DL 66/2014 art. 15	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture, acquisto buoni taxi [mag-dic] (4)	2011	1.094,37	30%	328,31		
L.228/2012 c.141	Mobili e arredi	2010 2011	8.730,00	20%	1.746,00	2.300,00	- 554,00
TOTALE (5)					13.559,43	8.057,57	5.173,54

(1) Le Sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 7/2011, nell'interpretare l'art. 6, comma 7 del d.l. n. 78/2010, hanno affermato il principio di diritto per cui "...con riferimento alla composizione della spesa per studi e consulenze è da ritenere che debbano escludersi dal computo gli oneri coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati". La Sezione per l'Emilia-Romagna ha ritenuto che la regola possa trovare applicazione analogica anche al tetto relativo alle spese di pubblicità, di cui al successivo comma 8 dell'art.6 (deliberazione 13/2011/PAR).

(2) Il comma 8 esclude l'applicazione del limite alle feste nazionali previste da disposizioni di legge.

(3) Il limite è ridotto di ulteriori 500 euro di spese formazione relative al personale dei servizi sociali e del ced trasferiti in Unione dal 1.1.2011.

La Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-romagna della Corte dei Conti in riferimento al comma 13 dell'art.6 del D.L 78/2010 ha precisato che "... il contenimento della spesa per attività di formazione implica che l'ente pubblico sia titolare di un potere discrezionale circa la relativa assunzione. Pertanto, nell'ipotesi di attività formativa richiesta ex lege, in assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa, si è fuori dall'ambito applicativo della normativa richiamata". (Del. 276/2013/PAR).

(4) Con riferimento al DL 78/2010, ai sensi della circolare n. 36 del 22.10.2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono state escluse le spese per autovetture con scritte o colori di istituto in uso al personale adibito a funzioni ispettive avuto riguardo alla natura dell'attività svolta, dei soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono state esclusi i mezzi utilizzati per le seguenti attività da intendersi come strumentali all'esercizio delle funzioni e pertanto non soggette ai tagli:

- sopralluoghi per agibilità alloggi, per cantieri, per ispezioni su scarichi abusivi, per numeri civici;
- sopralluoghi per verifica abusi edilizi;
- attività di notifica;
- utilizzate dal personale dei servizi di assistenza sociale per visite domiciliari, verifiche, inserimenti lavorativi.

Sono inoltre state escluse le spese per autovetture con scritte o colori di istituto in uso al personale adibito a servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica.

Con riferimento al DL 95/2012 sono state escluse le autovetture adibite ai servizi sociali e ai servizi di protezione civile. Con riferimento al DL 66/2014 sono state escluse le autovetture utilizzate per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade comunali.

(5) Ai sensi della deliberazione 26_SEZAUT_2013 (adunanza del 20 dicembre 2013), sono rispettosi della autonomia di spesa delle Regioni ed enti locali i soli vincoli alle politiche di bilancio da cui sia possibile desumere un limite complessivo lasciando agli enti stessi ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte costituzionale n.139/2012).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Di seguito si riporta il grado di copertura dei servizi a domanda individuale determinato in sede di rendiconto.

servizio		SERVIZIO N. 1: AFFITTO SALE RIUNIONI: R1, SAN ROCCO, MATRIMONI, VILLA BARBOLINI E AULA LABORATORIO DI INFORMATICA	
		Dati	
parte	voce	previsione 2014	rendiconto 2014
ENTRATE	1 Proventi	3.228,00	4.028,70
ENTRATE Totale		3.228,00	4.028,70
SPESE *	1 Personale	2.500,00	2.500,00
	2 Acquisto beni	0,00	0,00
	3 Prestazioni di servizi	6.000,00	6.000,00
	4 Trasferimenti	0,00	0,00
	5 Imposte e tasse	0,00	0,00
SPESE Totale		8.500,00	8.500,00
Grado di copertura		37,98%	47,40%

* quota parte riferita ai servizi interessati

servizio		SERVIZIO N. 2: MUSEO DELLA BILANCIA	
		Dati	
parte	voce	previsione 2014	rendiconto 2014
ENTRATE	1 Proventi	3.800,00	3.401,25
ENTRATE Totale		3.800,00	3.401,25
SPESE *	1 Personale	22.523,00	23.098,13
	2 Acquisto beni	150,00	68,30
	3 Prestazioni di servizi	6.274,00	6.274,00
	4 Trasferimenti	0,00	0,00
	5 Imposte e tasse	0,00	0,00
SPESE Totale		28.947,00	29.440,43
Grado di copertura		13,13%	11,55%

* spese dirette riferite solo ai costi di apertura al pubblico pari al 30% spese previste in bilancio

servizio		RIEPILOGO	
		Dati	
parte	voce	previsione 2014	rendiconto 2014
ENTRATE	1 Proventi	7.028,00	7.429,95
ENTRATE Totale		7.028,00	7.429,95
SPESE	1 Personale	25.023,00	25.598,13
	2 Acquisto beni	150,00	68,30
	3 Prestazioni di servizi	12.274,00	12.274,00
	4 Trasferimenti	0,00	0,00
	5 Imposte e tasse	0,00	0,00
SPESE Totale		37.447,00	37.940,43
Grado di copertura		18,77%	19,58%

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Acquisizione di beni immobili	210.868,23	63,54
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni In economia	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	11.903,20	3,59
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	109.111,82	32,88
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	331.883,25	100,00

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese di investimento dal 2011.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza			
	2011	2012	2013	2014
Interventi				
01: Acquisizione di beni immobili	277.866,91	443.742,62	684.347,29	210.868,23
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezz.	27.603,93	2.419,00	21.999,12	11.903,20
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	43.047,45	76.051,26	253.952,64	109.111,82
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	348.518,29	522.212,88	960.299,05	331.883,25

Si riporta un dettaglio delle spese impegnate nel 2014.

Acquisizioni di beni immobili:

- € 66.331,40 interventi sull'illuminazione pubblica;
- € 50.000,00 realizzazione bagni diversamente abili presso scuola elementare e biblioteca;
- € 33.602,29 realizzazione piste ciclabili (via Barchetta – via Terni);
- € 30.689,59 interventi di manutenzione straordinaria su edifici;
- € 12.000,00 realizzazione rete wi-fi;
- € 8.533,90 interventi di manutenzione straordinaria su strade;
- € 8.036,14 allargamento canali di scolo;
- € 1.674,91 altri interventi.

Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature:

€ 10.000,00 per l'aggiornamento del patrimonio librario e audiovisivo della biblioteca comunale.

€ 1.903,20 per l'acquisto di un maxi schermo per il centro giovani.

Trasferimenti di capitale:

€ 100.447,45 per trasferimento all'Unione delle Terre d'argine, di cui 100.000,00 euro per l'intervento di rimozione e smaltimento copertura lastre cemento/amianto della scuola media S.G. Bosco;

€ 6.213,13 per trasferimento alla regione e alla provincia di una quota dei proventi delle attività estrattive;

€ 2.451,24 quale quota degli oneri di urbanizzazione destinata agli edifici di culto per legge.

SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti e le anticipazioni di cassa.

La tabella che segue riporta le spese del titolo III impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	118.004,26	58,03
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	85.334,30	41,97
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	203.338,56	100,00

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese per il rimborso di prestiti dal 2011 (nel 2012 a seguito del sisma di maggio erano state differite le rate dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e Istituto per il Credito Sportivo).

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	Impegni di Competenza			
	2011	2012	2013	2014
Interventi				
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	100.906,25	0,00	112.215,12	118.004,26
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	79.773,45	81.578,05	83.425,00	85.334,30
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	180.679,70	81.578,05	195.640,12	203.338,56

L'evoluzione del debito residuo per mutui e prestiti obbligazionari è il seguente:

ANNO	CASSA DD.PP.	CREDIOP	ICS	Totale complessivo
2011	401.763,39	1.232.085,30	347.894,86	1.981.743,55
2012	401.763,39	1.150.507,25	347.894,86	1.900.165,50
2013	343.630,33	1.067.082,25	293.812,80	1.704.525,38
2014 *	269.118,61	981.747,95	237.269,67	1.488.136,23
2015	207.597,75	894.479,45	178.153,47	1.280.230,67
2016	167.725,77	805.231,85	116.347,12	1.089.304,74
2017	154.717,29	713.947,90	51.728,11	920.393,30
2018	141.732,49	620.600,15	0,00	762.332,64
2019	129.673,95	525.136,25		654.810,20
2020	117.022,99	427.496,40		544.519,39
2021	103.750,50	327.635,70		431.386,20
2022	89.825,94	225.504,35		315.330,29
2023	75.217,29	121.050,00		196.267,29
2024	59.890,92	61.200,00		121.090,92
2025	43.811,58	0,00		43.811,58
2026	26.942,28			26.942,28
2027	9.244,20			9.244,20
2028	0,00			0,00

* riduzione di un mutuo cassa DD.PP. per 13.050,59 euro

SERVIZI PER CONTO TERZI

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI PER CONTO TERZI	Entrata	Spesa
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	132.178,83	132.178,83
Ritenute erariali	253.368,36	253.368,36
Altre ritenute al personale c/terzi	29.741,44	29.741,44
Depositi Cauzionali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	50.984,93	50.984,93
Fondi per il servizio economato	9.350,00	9.350,00
Depositi per spese contrattuali	1.612,00	1.612,00
Totale	477.235,56	477.235,56

I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Gestione iva *	8.898,31
Servizi per conto di terzi	1.931,83
Spese per elezioni	40.154,79

* dal 2014 l'iva commerciale non è più gestita nei servizi per conto terzi, si rilevano gli importi legati a movimentazioni del periodo precedente.

***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE
ECONOMICO-PATRIMONIALE
AL RENDICONTO
ANNO 2014***

Relazione Tecnica al Conto del Patrimonio 2014

Secondo l'art. 230 del T.U.E.L. 267/2000 il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Nel conto del patrimonio trovano collocazione i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie. Essi sono valutati come segue:

- a) i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- b) i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al costo;
- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;
- f) i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
- g) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del codice civile;
- h) i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

I crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sono conservati nel patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Gli Inventari vengono aggiornati con cadenza annuale.

Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno - OSSERVATORIO PER LA FINANZA E LA CONTABILITA' DEGLI ENTI LOCALI – commentiamo il documento.

Il documento presenta uno schema a sezioni contrapposte: l'Attivo ed il Passivo.

La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo e quattro nel passivo.

ATTIVO

Immobilizzazioni
Attivo circolante
Ratei e risconti attivi

PASSIVO

Patrimonio netto
Conferimenti
Debiti
Ratei e risconti passivi

Oltre a ciò, in calce al conto del Patrimonio, sono presenti i conti d'ordine, suddivisi in: Impegni per opere da realizzare, Conferimenti in aziende speciali, Beni di terzi.

VERIFICHE SUL CONTO DEL PATRIMONIO

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014	Variazioni (+/-)
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	172.667,46	115.952,74	-56.714,72
Immobilizzazioni materiali	34.696.600,07	34.293.537,69	-403.062,38
Immobilizzazioni finanziarie	4.659.258,91	5.377.191,97	717.933,06
<i>Totale immobilizzazioni</i>	39.528.526,44	39.786.682,40	258.155,96
Rimanenze	104.707,85	105.633,52	925,67
Crediti	1.376.477,49	889.895,51	-486.581,98
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.878.223,62	3.224.620,36	346.396,74
<i>Totale attivo circolante</i>	4.359.408,96	4.220.149,39	-139.259,57
<i>Ratei e risconti</i>	4.507,87	3.672,11	-835,76
TOTALE ATTIVO	43.892.443,27	44.010.503,90	118.060,63
Conti d'ordine	1.542.888,10	1.071.837,28	-471.050,82
PASSIVO			
<i>Patrimonio Netto</i>	26.887.847,66	27.239.292,15	351.444,49
<i>Conferimenti</i>	11.149.867,72	11.189.542,18	39.674,46
Debiti di finanziamento	1.704.525,38	1.488.136,23	-216.389,15
Debiti di funzionamento	1.847.759,05	1.861.069,37	13.310,32
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	19.883,52	82.175,24	62.291,72
<i>Totale Debiti</i>	3.572.167,95	3.431.380,84	-140.787,11
<i>Ratei e risconti</i>	2.282.559,94	2.150.288,73	-132.271,21
TOTALE PASSIVO	43.892.443,27	44.010.503,90	118.060,63
Conti d'ordine	1.542.888,10	1.071.837,28	-471.050,82

ATTIVO

Immobilizzazioni

Questa macroclasse raccoglie i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione. Vi rientrano le classi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tali voci, vengono riportate al netto degli accantonamenti effettuati a titolo di ammortamento nei relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali. Sono costi ad utilizzo pluriennale; tutti i costi diversi da quelli relativi a beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio sono rilevati in tale voce. Vi rientrano gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali. La tipologia è la seguente:

- spese straordinarie su beni di terzi;
- spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari;
- software applicativo;
- spese di pubblicità;
- spese di ricerca (studi di fattibilità, ecc).

Il valore iscritto è dato dal costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore non può eccedere il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione e il suo valore in uso. Il valore iscritto è rettificato dagli ammortamenti, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa è rilevata nel conto economico, a rettifica del costo relativo, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo".

<i>Descrizione</i>	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	172.667,46	8.582,49	-65.297,21	115.952,74

Immobilizzazioni materiali. Tale classe accoglie i beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica. I terreni non sono assoggettabili ad ammortamento ad eccezione dei terreni adibiti a cave e quelli sui quali è stato costruito un fabbricato il cui valore va a costituire l'importo complessivo da ammortizzare. Un cenno particolare alle immobilizzazioni in corso, che sono tali fino a quando non vengano completate. A quel punto i relativi importi devono essere stornati alla voce cui sono riferibili per natura. Trovano allocazione nella presente categoria i valori netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento, dei beni immobili e mobili costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'ente, così come elencati nello schema del D.P.R. n. 194 del 1996.

Il valore da iscrivere, se i beni risultano acquisiti alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 77 del 1995, è calcolato in base alle disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legislativo, altrimenti il valore da attribuire alle immobilizzazioni è rappresentato dal costo di acquisto. Tale costo è rappresentato dal prezzo effettivo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene non viene impiegato in un servizio non rilevante ai fini dell'IVA, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile; viceversa, essa, non costituendo un elemento di costo ma un credito verso l'erario, non è capitalizzata. L'eventuale capitalizzazione dell'IVA non deve far in modo che si ecceda il valore recuperabile tramite l'uso del bene.

Se il bene è costruito in economia, il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Se il bene realizzato in economia è disponibile sul mercato, la valutazione è effettuata al minore tra il costo e il prezzo di mercato. L'eventuale eccedenza di costo, allocata tra le immobilizzazioni in corso, è svalutata nello stesso esercizio tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Se l'acquisto avviene tramite permuta, l'iscrizione tiene conto dei valori dei due beni.

Il valore originariamente iscritto è incrementato esclusivamente delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso, nel limite del valore recuperabile tramite l'uso. Sono straordinarie le manutenzioni che accrescono la vita utile del bene o che ne incrementano la capacità, la produttività o la sicurezza. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento. La finalità dell'ammortamento economico è quella di far partecipare agli esercizi di effettivo utilizzo del bene una quota parte del costo originariamente sostenuto. Le relative quote sono determinate da espresse previsioni di legge. L'ammortamento decorre dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Qualora si verifichi una perdita duratura di valore, il bene va esposto al valore di presumibile recuperabilità, imputando l'eccedenza, quale svalutazione, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Lo stesso trattamento contabile subiscono i beni destinati all'alienazione, quelli obsoleti e quelli non utilizzabili, i quali vanno valutati al minore tra il valore netto contabile ed il valore netto di realizzo.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Immobilizzazioni materiali	34.696.600,07	545.381,36	-948.443,74	34.293.537,69

Immobilizzazioni finanziarie. Sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente (fatta eccezione per i depositi cauzionali e i crediti di dubbia esigibilità presenti nel Conto del Bilancio nel totale dei residui attivi).

Sono rilevabili in questa voce:

- partecipazioni
- crediti
- investimenti finanziari a medio e lungo termine (Titoli)

In base al D.P.R. n. 194 del 1996, si considerano immobilizzazioni finanziarie:

- Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e quelle che costituiscono investimento durevole. Tali partecipazioni sono a fine anno valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile: il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato, tra le insussistenze dell'attivo, se il valore è durevolmente inferiore al costo; il metodo del patrimonio netto, cioè valutarle in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano;

Fino al 2011 si è applicato il metodo del costo di acquisto. Dal 2012 si è passati al metodo del patrimonio netto.

- I crediti che per condizioni contrattuali sono caratterizzati dalla destinazione durevole nel patrimonio dell'ente, con evidenziazione di quelli verso imprese controllate, collegate ed altre;
- I titoli che, ove consentito da norme di legge che derogano alle norme sulla tesoreria unica per l'impiego della liquidità, l'ente prevede di tenere nel proprio portafoglio per periodi superiori ai 12 mesi. I titoli qui allocati vanno valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato da perdite durevoli di valore;

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Partecipazioni in imprese	4.659.258,91		250.733,89	4.909.992,80
AIMAG	4.652.645,69		250.760,11	4.903.405,80
SETA	208,88		1,97	210,85

AMO	1.891,12		1,94	1.893,06
LEPIDA*	959,79		-227,70	732,09
HERA	3.553,43		197,58	3.751,01
Crediti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00

* la diminuzione del valore della partecipazione in Lepida è dovuta alla riduzione della quota di partecipazione a seguito di un aumento del capitale sociale interamente liberato dalla Regione Emilia-Romagna.

Crediti per depositi cauzionali. Si tratta delle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi. Tali crediti sono valutati al valore nominale.

Crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili. Sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

Nelle variazioni negative da altre cause si rileva l'effetto derivante dall'incremento del fondo svalutazione crediti per 25.000 euro, pari alle somme iscritte in contabilità finanziaria all'intervento svalutazione crediti.

Nelle variazioni positive da altre cause si rilevano, in quanto di dubbia esigibilità, gli importi legati ad accertamenti attivi relativi a ruoli coattivi ICI e IMU o ad avvisi TARES e TARI non ancora riscossi, stornati dalla voce crediti verso contribuenti.

Attivo Circolante

Rientrano in questa macroclasse, per esclusione, i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente locale. Tali beni sono ricondotti a quattro classi:

- rimanenze
- crediti
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- disponibilità liquide.

Rimanenze. Sono i beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione che risultano presenti nell'ente dalle rilevazioni inventariali di fine esercizio.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Rimanenze	104.707,85	0,00	925,67	105.633,52

Si rileva la variazione dei prodotti della farmacia comunale.

Crediti. Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente. I crediti vanno esposti al valore nominale.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Crediti	1.376.471,63	79.935,50	-571.628,32	884.778,81

Crediti per IVA	5,86	0,00	5.110,84	5.116,70
Totale	1.376.477,49	79.935,50	-566.517,48	889.895,51

Il credito IVA è stato determinato in base alle risultanze delle scritture richieste dalle norme fiscali. Nelle variazioni da altre cause si rileva lo storno a Crediti di dubbia esigibilità di crediti verso contribuenti per € 571.628,32 (ruoli ICI e IMU e TARES/TARI non incassata).
Nei depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti si rileva la riduzione di un mutuo per l'importo non ancora erogato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi. Si tratta di titoli che l'ente detiene con intento di destinazione non durevole.

Disponibilità liquide. Vi rientrano il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere ed i depositi bancari e postali.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Fondo di cassa	2.878.223,62	346.396,74	0,00	3.224.620,36
Depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

Ratei attivi. Misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Risconti attivi. Esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Vengono rilevati i risconti relativi a canoni di locazione anticipati

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Ratei Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti Attivi	4.507,87	0,00	-835,76	3.672,11

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Vi rientrano:

- Opere da realizzare
- Beni conferiti in aziende speciali
- Beni di terzi.

Le Opere da realizzare. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa.

<i>Descrizione</i>	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Opere da realizzare	1.542.888,10	-471.050,82	0,00	1.071.837,28

I Beni conferiti in aziende speciali. Vi rientrano i beni conferiti in aziende speciali ma anche i beni lasciati a personalità giuridiche terze in comodato gratuito.

I Beni di terzi, Rilevano il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che, senza corresponsione di canone od altro compenso, si trovano a disposizione dell'ente a cui spetta l'onere della custodia.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Ne consegue che non può parlarsi di valutazione del Patrimonio netto.

<i>Descrizione</i>	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Netto Patrimoniale	26.887.847,66	0,00	351.444,49	27.239.292,15
Netto da beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00

Conferimenti

Trovano allocazione in tale voce, con la suddivisione nelle classi dei conferimenti da trasferimenti in c/capitale e dei conferimenti da concessioni di edificare, le somme accertate all'ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

Trattasi, a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici o da privati. Proprio per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione, secondo la metodologia dei ricavi pluriennali illustrata nella voce "Proventi diversi" di questo documento.

<i>Descrizione</i>	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Conferimenti da Trasferimenti in c/capitale	4.668.394,08	135.695,64	-58.580,50	4.745.509,22
Conferimenti da Concessioni di edificare	6.481.473,64	151.609,75	-189.050,43	6.444.032,96

Debiti

I debiti sono obbligazioni a pagare una somma certa a scadenze prestabilite. La classificazione dei debiti in voci avviene per natura e sono riportati in ragione del loro valore nominale residuo. Ci si sofferma solo sulle voci che si ritiene necessitino di qualche puntualizzazione.

Debiti di finanziamento. La voce, a sua volta suddivisa in sottovoci, comprende i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per mutui e prestiti	637.443,13	-131.054,85	0,00	506.388,28
Debiti per prestiti obbligazionari	1.067.082,25	-85.334,30	0,00	981.747,95
Altri debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nell'attività corrente.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Debiti di funzionamento	1.847.759,05	13.310,32	0,00	1.861.069,37

Debiti per anticipazioni di cassa. Rileva i debiti per la restituzione di eventuali anticipazioni di cassa ottenute.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

Debiti per somme anticipate da terzi. Vi rientrano le posizioni debitorie assunte sui servizi per conto di terzi del bilancio finanziario.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Debiti per somme anticipate da terzi	19.883,52	17.192,10	0,00	37.075,62

Debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Ai fini della definizione dei rapporti tra aziende deve farsi riferimento all'art. 2359 del codice civile.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Debiti verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito verso altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri debiti. Rileva altri debiti diversi da quelli precedenti .

Qui figura una somma accertata ma non ancora incassata su una vendita di bene immobile, da stornare successivamente all'atto del rogito con contestuale riduzione del valore del patrimonio immobiliare.

<i>Descrizione</i>	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Altri debiti	0,00	45.099,62	0,00	45.099,62

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

I ratei passivi. Misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

I risconti passivi. Esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Vengono rilevati:
 € 25.526,60 di risconti passivi iniziali e € 26.022,06 di risconti passivi finali legati a canoni di locazione e concessione;
 € 132.766,67 per risconto AIMAG (nell'esercizio 2002 a fronte della concessione di beni demaniali è stato rilevato un risconto passivo di € 3.983.000 da ripartire su 30 anni).

<i>Descrizione</i>	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	2.282.559,94	0,00	-132.271,21	2.150.288,73

Conti d'ordine

Il loro significato è del tutto analogo a quello descritto in relazione all'attivo.

Relazione Tecnica al Conto Economico 2014

Il Conto Economico è uno dei documenti obbligatori previsti per il Rendiconto come indicato dall'art. 229 del T.U.E.L. 267/2000.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono *componenti positivi* del conto economico i tributi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi ed i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono *componenti negativi* del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico dell'ente locale, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Gli impegni finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici negativi, rilevando i seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

- a) edifici, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria al 3%;
- b) strade, ponti ed altri beni demaniali al 2%;
- c) macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili al 15%;
- d) attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi, al 20%;
- e) automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli al 20%;
- f) altri beni al 20%.

Al conto economico è allegato un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno a cura dell' Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali – commentiamo il documento.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati,

quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Esso rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con Il D.P.R. n. 194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti di seguito indicate, così specificate:

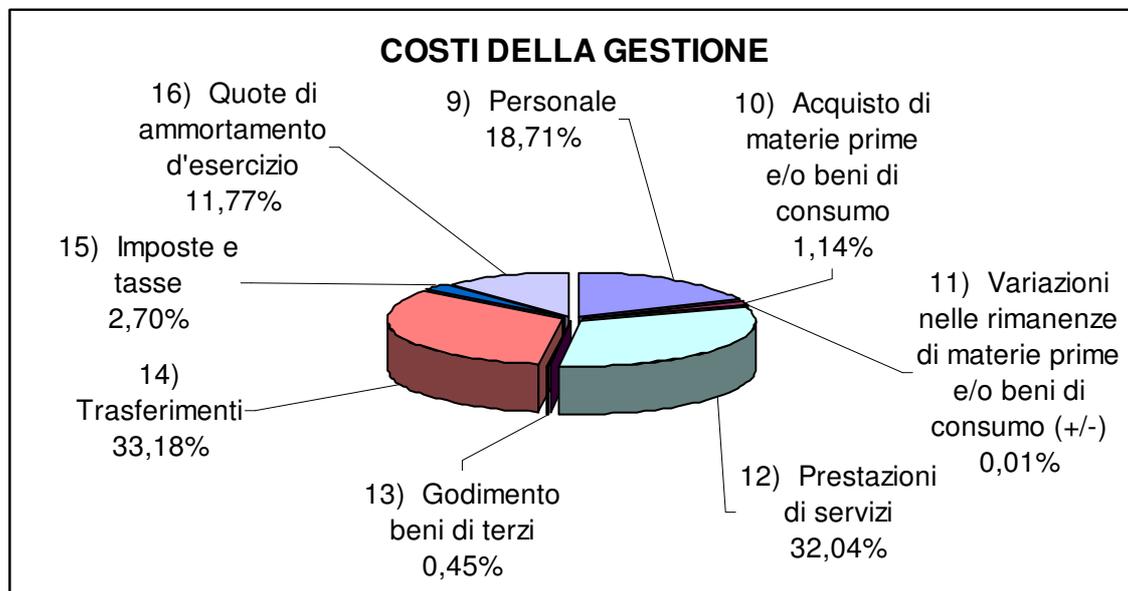
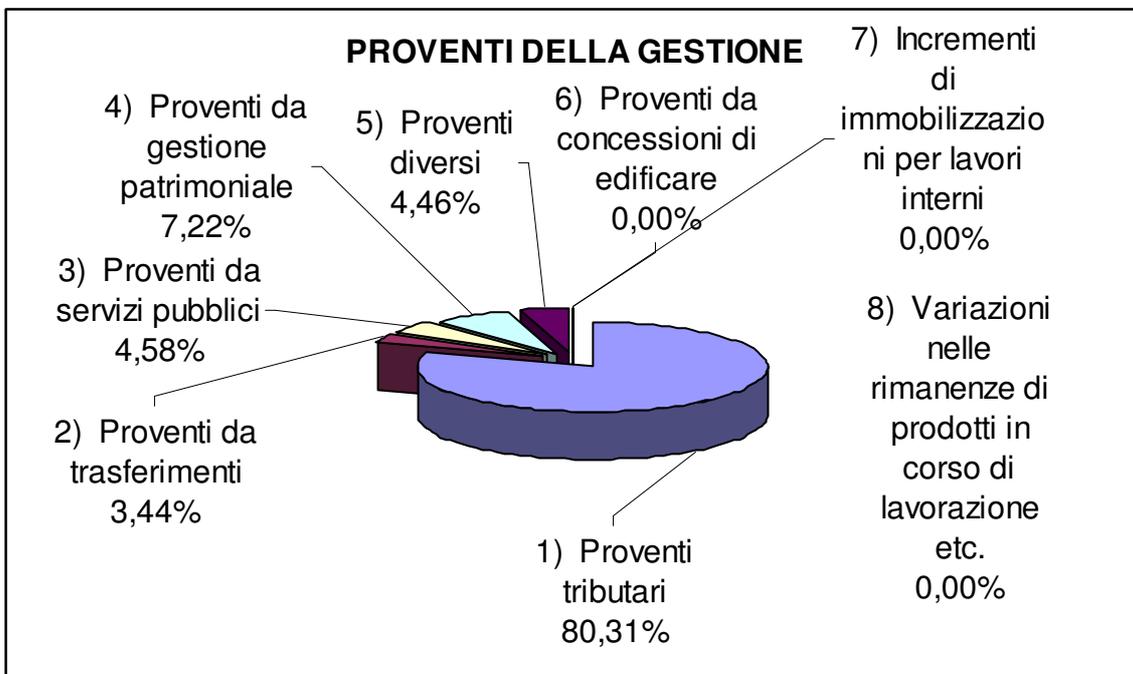
- A. Proventi della gestione;
- B. Costi della gestione;
- C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate;
- D. Proventi e oneri finanziari;
- E. Proventi e oneri straordinari.

I risultati intermedi del conto economico, evidenziano le seguenti informazioni:

- Gestione Operativa
- Gestione Finanziaria
- Gestione Straordinaria

La *gestione operativa* è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi e che evidenzia i proventi e i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate;

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	
1) Proventi tributari	6.923.217,09
2) Proventi da trasferimenti	296.421,68
3) Proventi da servizi pubblici	394.401,76
4) Proventi da gestione patrimoniale	622.169,16
5) Proventi diversi	384.541,85
6) Proventi da concessioni di edificare	-
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc.	-
Totale proventi della gestione (A)	8.620.751,54
B) COSTI DELLA GESTIONE	
9) Personale	1.665.048,36
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	101.349,39
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 925,67
12) Prestazioni di servizi	2.851.208,19
13) Godimento beni di terzi	40.472,71
14) Trasferimenti	2.953.202,82
15) Imposte e tasse	240.297,31
16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.047.119,65
Totale costi di gestione (B)	8.897.772,76
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	- 277.021,22
PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
17) Utili	157.249,02
18) Interessi su capitale di dotazione	-
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	1.664,10
Totale (C) (17+18-19)	155.584,92
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	- 121.436,30



La *gestione finanziaria* ai fini dello schema di conto economico è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
20) Interessi attivi	10.350,71
21) Interessi passivi:	
su mutui e prestiti	24.519,76
su obbligazioni	5.082,77
su anticipazioni	-
per altre cause	-
Totale (D) (20-21)	- 19.251,82

La *gestione straordinaria* è costituita dai proventi od oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi	
22) Insussistenze del passivo	191.793,16
23) Sopravvenienze attive	431.195,19
24) Plusvalenze patrimoniali	37.412,31
Totale Proventi (e.1) (22+23+24)	660.400,66
Oneri	
25) Insussistenze dell'attivo	84.782,63
26) Minusvalenze patrimoniali	9.049,09
27) Accantonamento per svalutazione crediti	25.000,00
28) Oneri straordinari	49.436,33
Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)	168.268,05
Totale (E) (e.1 - e.2)	492.132,61

RIEPILOGO	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	- 121.436,30
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 19.251,82
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	492.132,61
<i>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</i>	351.444,49

CONTO ECONOMICO							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
A	PROVENTI DELLA GESTIONE						
1)	Proventi tributari	3.778.737,36	3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18	6.923.217,09
2)	Proventi da trasferimenti	1.728.429,58	1.747.756,97	124.096,68	184.356,29	1.141.065,89	296.421,68
3)	Proventi da servizi pubblici	571.274,80	552.472,92	792.383,48	277.746,14	460.842,75	394.401,76
4)	Proventi da gestione patrimoniale	388.780,72	362.286,83	344.995,50	385.804,27	508.765,15	622.169,16
5)	Proventi diversi	431.775,92	497.864,77	406.500,37	647.120,82	371.066,04	384.541,85
6)	Proventi da concessioni di edificare Incrementi di immob.ni per lavori	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00	0,00
7)	interni Variazioni rimanenze di prodotti in corso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8)		0,00	0,00	0,00	0,00	-2.413,85	0,00
	Totale proventi della gestione (A)	6.898.998,38	6.897.381,49	6.212.585,62	6.769.863,06	8.575.711,16	8.620.751,54
B	COSTI DELLA GESTIONE						
9)	Personale	2.061.580,13	2.015.008,70	1.796.455,00	1.705.706,73	1.690.766,00	1.665.048,36
10)	Acquisto materie prime e/o beni di consumo Variaz.riman. mat.prima - beni di consumo	177.465,73	168.520,03	128.250,90	161.889,10	134.161,59	101.349,39
11)		0,00	21.653,60	13.283,27	0,00	0,00	-925,67
12)	Prestazioni di servizi	1.638.761,38	1.502.309,53	1.197.650,97	1.353.963,56	3.050.857,53	2.851.208,19
13)	Godimento beni di terzi	23.699,52	23.881,00	24.227,52	38.743,05	43.034,50	40.472,71
14)	Trasferimenti	2.509.489,66	2.423.997,05	2.555.542,42	2.774.144,55	2.991.400,57	2.953.202,82
15)	Imposte e tasse	215.257,79	210.969,98	189.713,95	188.090,26	167.072,29	240.297,31
16)	Quote di ammortamento d'esercizio	1.154.241,43	1.184.519,22	1.181.265,67	1.098.169,70	1.074.789,56	1.047.119,65
	Totale costi di gestione (B)	7.780.495,64	7.550.859,11	7.086.389,70	7.320.706,95	9.152.082,04	8.897.772,76
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-881.497,26	-653.477,62	-873.804,08	-550.843,89	-576.370,88	-277.021,22
C	PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE						
17)	Utili	172.750,00	149.745,54	199.615,72	222.046,03	92.452,88	157.249,02
18)	Interessi su capitale di dotazione Trasferim. ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19)		2.975,26	900,00	1.600,00	259,74	262,10	1.664,10
	Totale (C) (17+18-19)	169.774,74	148.845,54	198.015,72	221.786,29	92.190,78	155.584,92
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+-C)	-711.722,52	-504.632,08	-675.788,36	-329.057,60	-484.180,10	-121.436,30
D	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
20)	Interessi attivi	24.250,74	7.372,71	12.803,36	8.017,48	3.319,42	10.350,71
21)	Interessi passivi	94.053,99	57.927,51	45.717,92	17.404,48	36.428,33	29.602,53
	- su mutui	94.053,99	57.927,51	45.717,92	17.404,48	36.428,33	24.519,76
	- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.082,77
	- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- per altre cause	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale (D) (20-21)	-69.803,25	-50.554,80	-32.914,56	-9.387,00	-33.108,91	-19.251,82
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B+-C+-D)	-781.525,77	-555.186,88	-708.702,92	-338.444,60	-517.289,01	-140.688,12
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
	Proventi						
22)	Insussistenze del passivo	103.505,30	14.330,67	183.051,31	222.616,66	109.850,59	191.793,16
23)	Sopravvenienze dell'attivo	1.167.878,15	160.551,18	194.534,55	2.624.516,05	1.580.648,00	431.195,19
24)	Plusvalenze patrimoniali	1.059.401,97	45.705,51	286.581,60	0,00	0,00	37.412,31
	Totale proventi (e.1) (22+23+24)	2.330.785,42	220.587,36	664.167,46	2.847.132,71	1.690.498,59	660.400,66
	Oneri						
25)	Insussistenze dell'attivo	227.500,76	142.502,65	108.127,91	602.446,71	566.316,28	84.782,63
26)	Minusvalenze patrimoniali	1.755,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.049,09
27)	Accantonamento per svalutaz. crediti	0,00	0,00	0,00	57.807,00	21.622,15	25.000,00
28)	Oneri straordinari	141.814,01	81.233,12	53.739,56	30.000,00	79.983,20	49.436,33
	Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)	371.069,77	223.735,77	161.867,47	690.253,71	667.921,63	168.268,05
	Totale (E) (e.1 - e.2)	1.959.715,65	-3.148,41	502.299,99	2.156.879,00	1.022.576,96	492.132,61
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+-C+-D+-E)	1.178.189,88	-558.335,29	-206.402,93	1.818.434,40	505.287,95	351.444,49

A) Proventi della gestione

Proventi tributari. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti. La voce comprende tutti i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1, 2, 3, 4 e 5 del Titolo II dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale. Sono rilevati i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Le concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. E' stata rilevata in questa voce la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Si rilevano € 25.526,60 di risconti passivi iniziali e € 26.022,06 di risconti passivi finali legati a canoni di locazione e concessione.

Proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce è presente anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi ed in particolare l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato.

Nel 2014 la quota di ricavi pluriennali è di 247.630,93 euro.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Non si rilevano *Proventi da concessione di edificare.*

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Tale valutazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

B) Costi della gestione

Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili), di competenza economica dell'esercizio. L'irap relativa viene rilevata alla voce B 15 - Imposte e tasse -.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 1) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. Le imposte detratte dal costo dei beni sono quelle recuperabili come l'Iva che costituisce credito verso l'erario, mentre le altre imposte sono comprese nel costo dei beni.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 2) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Non si rilevano acquisti di beni inventariabili fra le spese correnti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio.

Si rileva la variazione dei prodotti della farmacia comunale.

Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Sono compresi i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale (mensa, corsi di aggiornamento, vitto ed alloggio ai dipendenti in trasferta ecc.)

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 3) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per la locazione finanziaria ecc.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 4) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Si rilevano € 4.507,87 di risconti attivi iniziali e € 3.672,11 di risconti attivi finali per canoni di locazione.

Trasferimenti. Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti correnti concessi dall'ente. Sono rilevati i trasferimenti in denaro senza alcuna controprestazione; quali le movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. I trasferimenti (contributi in conto esercizio) concessi ad aziende speciali, consorzi, istituzioni ed a società partecipate sono rilevati nella voce C19.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse. Sono inseriti rispettando il principio della competenza economica gli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all' intervento 7) del Titolo I della spesa rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio. Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento decorre dall'esercizio di idoneità all'uso del bene. Il registro dei beni ammortizzabili costituisce lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare all'atto della dismissione la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro sono indicati per ciascun bene l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene. Le aliquote di ammortamento sono indicate nell'art.229 del Tuel.

C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate

Utili. In tale voce si collocano gli importi relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione. In questa voce sono evidenziati gli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione.

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate. In tale voce è inserito il costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I trasferimenti per ripiano perdite sono classificati nella voce E28. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all' intervento 5) del Titolo I della spesa.

D) Proventi ed oneri finanziari

Interessi attivi. La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi.

I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica

Interessi passivi. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi passivi sono distinti in: interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Gli oneri rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all' intervento 6) del Titolo I della spesa, integrati e rettificati.

E) Proventi ed oneri straordinari

Vi rientrano i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti, sopravvenienze, tutte le plusvalenze e le minusvalenze, anche di quelle che hanno natura "ordinaria" secondo l'impostazione civilistica.

Insussistenze del passivo. Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma bensì una variazione in meno nei conti d'ordine.

Vengono rilevati:

€ 191.793,16 euro per economie sui residui passivi del titolo 1 della spesa.

Sopravvenienze attive. Sono indicati in tale voce i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Vengono rilevati € 431.195,19 così suddivisi:

€ 132.766,67 per risconto AIMAG (nell'esercizio 2002 a fronte della concessione di beni demaniali è stato rilevato un risconto passivo di € 3.983.000 da ripartire su 30 anni);

€ 41.147,13 per donazioni (20.023,00 euro per bilance, 15.124,13 euro per collezioni biblioteca, 6.000,00 euro per scultura "migrare");

€ 250.733,89 per incremento partecipazioni;

€ 5.110,84 per variazione credito IVA;

€ 1.433,66 beni inventariabili pagati sui residui della spesa corrente.

Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da:

(a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; permuta di immobilizzazioni;

(b) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Si rilevano 37.412,34 euro relativi ad un'indennità di asservimento per un elettrodotto.

Insussistenze dell'attivo. Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Vengono rilevati € 84.782,63 così suddivisi:

€ 79.429,15 per rettifica dell'importo dei crediti di dubbia esigibilità.

€ 5.197,48 minori residui attivi;

€ 156,00 dismissioni e rottamazioni.

Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, ed accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del conto del patrimonio.

Si rileva una minusvalenza di € 9.049,09 legata al conferimento gratuito di tutti i beni informatici all'Unione delle Terre d'argine.

Accantonamento per svalutazione crediti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. L'importo accantonato per svalutazione crediti va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nella voce "immobilizzazioni finanziarie- crediti di dubbia esigibilità".

Nel 2014 si sono rilevati € 25.000,00 iscritti in contabilità finanziaria all'intervento svalutazione crediti previsti all'interno del piano economico finanziario 2014 TARI.

Oneri straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La composizione della voce deve essere dettagliata nella relazione illustrativa al rendiconto.

Sono rilevati:

€ 49.436,33 impegnati all'intervento 8 del titolo 1 della spesa.